

Come scrivere una tesi di Laurea

Cristina Falcinelli, PhD

Corso di Laurea in Ingegneria Biomedica

Dipartimento di Ingegneria e Geologia

Università G d'Annunzio Chieti-Pescara



Obiettivo

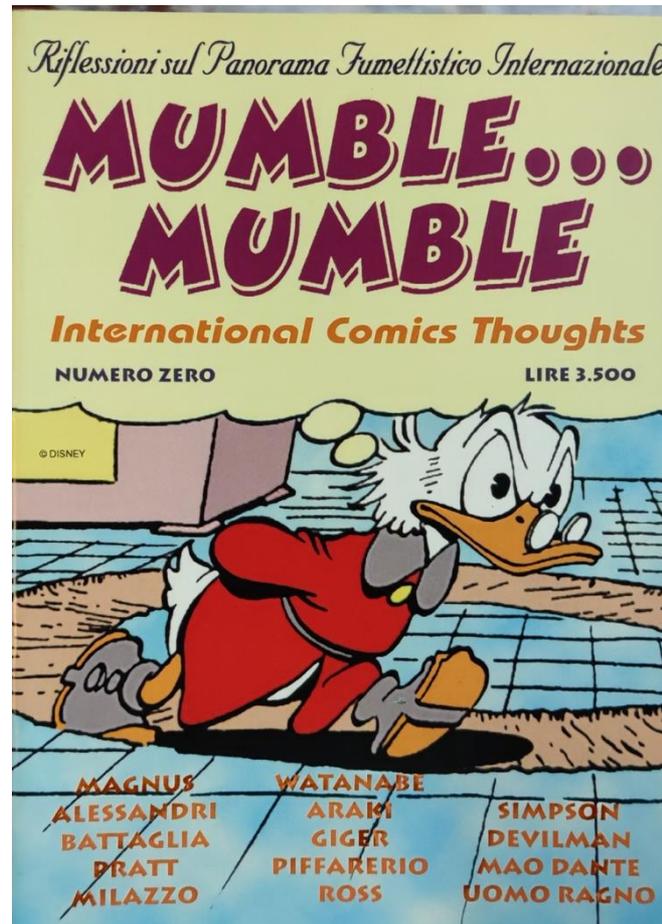
Questa presentazione ha l'obiettivo di offrire una guida pratica per la stesura della tesi di laurea

Verranno fornite indicazioni generali, che dovranno comunque essere adattate in base alle indicazioni specifiche fornite dai relatori e correlatori, i quali potrebbero richiedere modifiche rispetto a quanto riportato

Pertanto, il relatore e il correlatore sono i principali punti di riferimento per personalizzare la modalità di scrittura della tesi



In cosa consiste una tesi di laurea?



In cosa consiste una tesi di laurea?

E' un elaborato scritto dove si affronta un problema che rientra negli ambiti del Corso di Studi frequentato → definizione istituzionale

Da un'altra prospettiva: è un lavoro originale con il quale si discutono le proprie abilità nel poter indagare un tema specifico → è un esame approfondito dell'oggetto dell'indagine tramite la ricerca

Tipologie di tesi

Tradizionalmente le tesi si dividono in due tipologie:

1. Tesi compilativa
2. Tesi sperimentale



Tesi compilativa

Consiste nell'analisi e nell'elaborazione di una raccolta di fonti e bibliografia/sitografia sull'argomento scelto

Lo studente è tenuto a avviare una elaborazione critica con il contenuto dei testi, creando una sintesi chiara e ordinata delle letture → rielabora in modo critico concetti già elaborati da altri

- La tesi compilativa non è un riassunto → è necessario utilizzare le fonti per elaborare le proprie idee sull'oggetto d'indagine
- Deve essere un lavoro originale
- Non deve essere un collage di citazioni, né una copia di quanto già detto da altri



Tesi compilativa

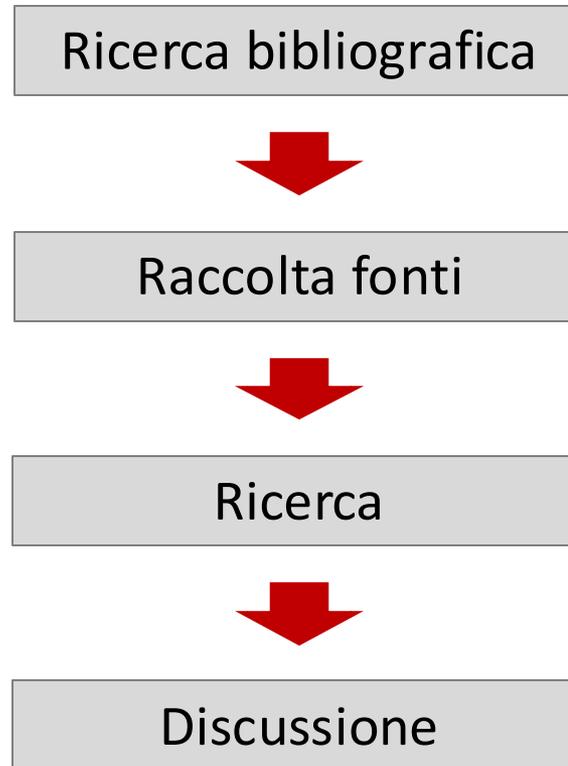


Tesi sperimentale

Consiste in un importante lavoro di studio e di ricerca con lo scopo di fornire un nuovo punto di vista o far emergere degli aspetti originali e innovativi

Allo studio e all'analisi della bibliografia si aggiunge una sezione dedicata all'attività di ricerca del laureando → il tesista analizza e studia un caso specifico: si propone un lavoro originale dove si esplicitano obiettivi, ipotesi, metodi e risultati

Tesi sperimentale



Come scegliere la materia e il relatore?

Questi sono alcuni elementi da tenere in considerazione quando arriva il momento di scegliere l'argomento della tesi:

- **le proprie inclinazioni:** durante il percorso universitario sicuramente ci saranno state materie o tematiche che hanno appassionato di più → si può quindi procedere ripercorrendo mentalmente il piano di studi cercando di identificare un argomento che ha suscitato un particolare interesse
- **aspirazioni e piani futuri:** un altro elemento da tenere in considerazione è senza dubbio quali sono le proprie intenzioni per il futuro, sia in ambito di studio sia di lavoro, in modo da poter indirizzare la tesi su un argomento che possa risultare utile in questo senso
- **il docente:** considerare un docente che ha suscitato un interesse empatico → quando un docente riesce a trasmettere passione e curiosità per una materia, è spesso segno che il tema di ricerca potrà essere altrettanto stimolante e appagante

Come scegliere la materia e il relatore?

[Sito Ingegneria Biomedica Unich](#)

The screenshot displays the website's navigation bar with the following elements:

- Search bar: Cerca
- Home: Home INGEO
- MyPage
- Webmail: Webmail Personale, Webmail Studenti
- Rubrica
- Login
- Language: UK

The main navigation menu includes:

- HOME
- STUDENTI
- FUTURI STUDENTI
- BORSE, BENEFICI, LAUREATI
- QUALITÀ
- CONTATTI
- MODULISTICA
- ESENZIONI

A dropdown menu is open under 'STUDENTI', listing:

- DOCENTI
- RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI
- COMMISSIONI E REFERENTI
- SEGRETERIE

The 'DOCENTI' dropdown is further expanded to show:

- [DOCENTI](#)
- RICEVIMENTO DOCENTI

The main content area features a thermal image of a person's face, with a temperature scale on the right ranging from 33.0 °C to 35.0 °C. Below the main image is a horizontal carousel of three smaller images: a hand writing, a person in a blue shirt, and graduation caps.

Come scegliere la materia e il relatore?

[Sito Ingegneria Biomedica Unich](#)

The screenshot displays the website interface for Cristina Falcinelli. At the top, there is a search bar and a navigation menu with links: Home INGEO, MyPage, Webmail Personale, Webmail Studenti, Rubrica, and Login. Below this, a secondary menu includes: CdS Ingegneria Biomedica, HOME, STUDENTI, FUTURI STUDENTI, BORSE, BENEFICI, LAUREATI, QUALITÀ, CONTATTI, MODULISTICA, and ESENZIONI. A green navigation bar contains: Falcinelli Cristina, INFORMAZIONI, AVVISI, DOCUMENTI, and **TESI DI LAUREA** (circled in red). The main content area shows the breadcrumb "Home / Falcinelli Cristina" and the name "Cristina Falcinelli" in a large font. To the left is a profile picture of a woman with glasses. To the right are two sections: "DATI PERSONALI" and "INFORMAZIONI UFFICIO".

Home / Falcinelli Cristina

Cristina Falcinelli

Info e CV | Pubblicazioni | Ruoli | Ricevimento studenti | Insegnamenti

DATI PERSONALI		INFORMAZIONI UFFICIO	
>		>	
Email:	cristina.falcinelli@unich.it	Telefono:	
>		>	
SSD:	ICAR/08	Sede:	Polo Pescara - Viale Pindaro
>		>	
		Scala:	Blu
>		>	
		Piano:	2

Come scegliere la materia e il relatore?

[Sito Ingegneria Biomedica Unich](#)

Falcinelli Cristina

INFORMAZIONI AVVISI DOCUMENTI TESI DI LAUREA

Home / Falcinelli Cristina

Tesi di Laurea

Tesi compilative:

- Approfondimento di un argomento riguardante la meccanica dei sistemi biologici e/o dei dispositivi protesici (analisi dello stato dell'arte e prospettive future); il tesista approfondirà lo stato dell'arte della ricerca scientifica nell'ambito della meccanica dei sistemi biologici

Tesi sperimentali:

- Modellazione computazionale dei tessuti biologici
- Modellazione computazionale dei dispositivi protesici
- Modellazione computazionale e ottimizzazione topologica per stampa 3D

Per queste tesi, il tesista svilupperà modelli computazionali utilizzando software commerciali di modellazione agli elementi finiti come per esempio Comsol Multiphysics. Inoltre, in alcuni casi imparerà ad effettuare la segmentazione di immagini diagnostiche con software commerciali (ITK-Snap) al fine di derivare la geometria patient-specific del tessuto da studiare e a partire da questa generare il modello agli elementi finiti per poi procedere con le analisi computazionali.

Il docente è disponibile anche per tesi su eventuali argomenti proposti dallo studente che non rientrano nelle tematiche sopra indicate

Formattazione e regole generali

- Impostare margini: ad es. margini sinistro e basso 3 cm, margini destro e alto 2.5 cm
- Scelta dimensione carattere: ad es. carattere 12 per il testo e 14 per i titoli
- Non si va a capo ad ogni frase, ma solo quando il discorso affronta un tema leggermente diverso o non direttamente collegato al precedente
- Uso corretto della punteggiatura e delle spaziature! (non si lasciano spazi dopo o prima i paragrafi (nell'andare a capo) mentre si può lasciare una riga vuota tra i titoli e il testo e tra il testo e le figure e le tabelle)
- USO DELL'ITALIANO E DELL'ORTOGRAFIA CORRETTI!
- Frasi troppo lunghe e senza i dovuti riferimenti da evitare
- Attenzione all'uso dei tempi e delle concordanze
- Non si dovrebbe scrivere in prima persona



Consigli generali

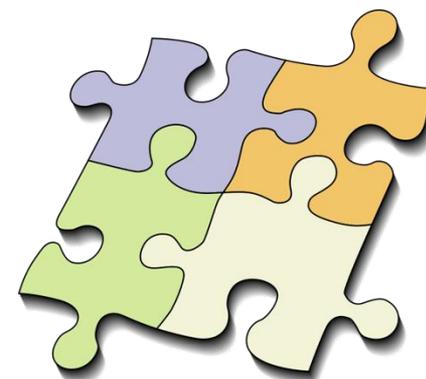
- Evitare di scrivere periodi troppo lunghi
- Utilizzare bene i paragrafi
- Utilizzare bene i capoversi
- Mantenere sempre una logica nel passaggio da un punto all'altro
- Evitare colloquialismi e un uso eccessivo di aggettivi
- Controllare ortografia e sintassi e errori di digitazione
- Leggere aiuta a scrivere meglio



Struttura della tesi

Una qualsiasi tesi ha la seguente struttura:

- Frontespizio
- Indice
- Abstract
- Introduzione
- Capitoli argomentativi (di numero variabile)
- Conclusione
- Appendici (opzionali)
- Bibliografia/Sitografia



Frontespizio

Rappresenta la prima pagina della tesi e contiene i seguenti dati:

- Denominazione e logo dell'Università
- Dipartimento
- Corso di Laurea
- Titolo della tesi
- Nome e cognome del Candidato
- Nome e cognome del Relatore ed eventualmente del Correlatore
- Anno accademico

Frontespizio



**Università degli Studi G. d'Annunzio
Chieti-Pescara**

Dipartimento di Ingegneria e Geologia

Corso di Laurea Triennale in Ingegneria Biomedica

Tesi

Studio della risposta biomeccanica dell'unità funzione spinale
lombare attraverso la modellazione e l'analisi agli elementi
finiti

CANDIDATO

Beatrice Iafrati
mat. 3219608

RELATORE

Prof.ssa Cristina Falcinelli

Anno Accademico 2023/2024

Indice

E' la struttura portante che definisce sia l'ambito della tesi sia il processo logico che si sceglie per organizzare ed esporre gli argomenti del testo

L'indice deve essere costituito dai titoli delle principali suddivisioni della tesi, accompagnati dai numeri di pagine in cui esse appaiono

Va concepito come uno strumento dinamico, che potrà subire modificazioni anche molto significative con il procedere del lavoro, ma che non si dovrà mai perdere di vista

Come si struttura l'indice?

Indice

E' la struttura portante che definisce sia l'ambito della tesi sia il processo logico che si sceglie per organizzare ed esporre gli argomenti del testo

L'indice deve essere costituito dai titoli delle principali suddivisioni della tesi, accompagnati dai numeri di pagine in cui esse appaiono

Va concepito come uno strumento dinamico, che potrà subire modificazioni anche molto significative con il procedere del lavoro, ma che non si dovrà mai perdere di vista

Come si struttura l'indice?

Generalmente ogni tesi ha questa struttura:

- Introduzione
- Capitoli argomentativi (di numero variabile), includendo anche un capitolo di Risultati e Discussione
- Conclusioni
- Appendici (opzionali)
- Bibliografia / Sitografia

L'indice dovrebbe essere una delle prime cose da fare, dopo aver delineato l'argomento ed il titolo (anche provvisorio) della tesi



Indice

E' la struttura portante che definisce sia l'ambito della tesi sia il processo logico che si sceglie per organizzare ed esporre gli argomenti del testo

L'indice deve essere costituito dai titoli delle principali suddivisioni della tesi, accompagnati dai numeri di pagine in cui esse appaiono

Va concepito come uno strumento dinamico, che potrà subire modificazioni anche molto significative con il procedere del lavoro, ma che non si dovrà mai perdere di vista

Come si struttura l'indice?

Generalmente ogni tesi ha questa struttura:

- Introduzione
- Capitoli argomentativi (di numero variabile), includendo anche un capitolo di Risultati e Discussione
- Conclusioni
- Appendici (opzionali)
- Bibliografia / Sitografia

L'indice è importante per chi leggerà la tesi perché riflette la struttura argomentativa e lo sviluppo logico del lavoro



Indice

Indice

1	Introduzione	2
1.1	Obiettivo della tesi	4
2	Segmentazione	5
2.1	Descrizione del software ITK-Snap	5
2.2	Segmentazione della dell'unità funzionale spinale	7
2.2.1	Segmentazione delle vertebre L2 e L3	8
2.2.2	Segmentazione del disco intervertebrale omogeneo	10
2.2.3	Segmentazione del nucleo polposo e dell' <i>annulus</i> fibroso	10
2.3	Creazione della mesh superficiale ed esportazione	11
3	Modellazione e analisi agli elementi finiti	12
3.1	Il metodo agli elementi finiti	13
3.2	Descrizione del software COMSOL Multiphysics	16
3.3	Creazione del modello	17
3.3.1	Modello con disco semplificato	18
3.3.2	Modello <i>annulus</i> /nucleo	20
3.4	Materiali e proprietà	22
3.5	Generazione della mesh	24
3.6	Analisi statica	27

INDICE

4	Risultati	29
4.1	Analisi di convergenza	29
4.2	Confronto tra i modelli in condizione sana	33
4.3	Confronto sul modello <i>annulus</i> -nucleo in condizione sana e patologica	41
5	Conclusione e sviluppi futuri	46
	Elenco delle figure	47
	Bibliografia	50

Abstract

E' un riassunto sintetico

L'abstract dovrebbe cominciare con una breve ma puntuale e precisa attestazione del problema o della tematica affrontata e proseguire con una breve esposizione del metodo di ricerca adottato, un elenco dei principali risultati raggiunti e la conclusione a cui si è pervenuti nello svolgimento del lavoro

Nell'abstract è bene indicare:

- obiettivi motivazioni ipotesi alla base del proprio lavoro
- metodologia tecniche, fonti adottate
- risultati e conclusioni significativi e descritti sinteticamente senza ripetizioni

Offre al lettore un quadro completo della tesi

Andrebbe scritto alla fine, ovvero dopo che è stata ultimata la stesura della tesi per un semplice motivo: nelle fasi iniziali, anche se si conosce bene l'argomento di tesi, non si sa ancora bene quali altri sbocchi prenderà l'elaborato, e quali risultati si otterranno

Abstract

Abstract

L'analisi agli elementi finiti applicata allo studio delle strutture anatomiche è uno strumento particolarmente utile da accostare alla medicina tradizionale, poiché permette di modificare aspetti come il trattamento delle patologie e le tecniche di prevenzione, ad oggi legati strettamente a paradigmi convenzionali spesso imprecisi o insufficienti. L'analisi agli elementi finiti di vertebre lombari soggette a una certa sollecitazione, ad esempio, consente di studiare la loro risposta meccanica e quindi valutare differenze tra condizioni sane e patologiche col fine ultimo di sviluppare indici a base meccanica che possano essere usati nella pratica clinica per prevenire ad esempio le fratture vertebrali.

Il presente lavoro di tesi si è focalizzato sullo sviluppo e l'implementazione di un modello agli elementi finiti di un'unità funzionale spinale L2-L3 la cui geometria è stata ottenuta a partire da immagini diagnostiche. L'analisi è stata condotta su due modelli con un diverso livello di complessità per capire quanto il grado di complessità di modellazione influisca sulla risposta meccanica. Inoltre sono state analizzate due condizioni, una sana e una patologica (osteoporosi), al fine di mettere in luce le differenze in termini di comportamento meccanico.

La modellazione trattata nel presente lavoro potrebbe costituire un primo passo verso lo sviluppo di strumenti predittivi per la valutazione delle condizioni fisiche di ciascun soggetto in maniera minimamente invasiva.

Introduzione

Serve per illustrare quale sarà il tema centrale della tesi e quali sono gli argomenti che sostengono le dimostrazioni presentate

In questa sezione vengono espone le logiche della ricerca, il contesto da cui parte il problema oggetto di studio fornendo informazioni sulla rilevanza dell'argomento trattato alla luce della ricerca bibliografica effettuate

Illustra gli obiettivi del lavoro, presenta gli strumenti usati e l'organizzazione in parti

Non deve essere un riassunto dei capitoli ma una illustrazione del percorso di ricerca compiuto, delle prospettive e delle metodologie che caratterizzano l'elaborato

Può essere organizzata in capitoli o paragrafi (attenti alla sequenza, e al percorso logico)

Introduzione

Solitamente un'introduzione è articolata intorno a tre domande:

- ✓ **che cosa ci si propone di fare in questa tesi?** Descrivere un processo, approfondire un tema nuovo, analizzare un insieme di metodi, realizzare una rassegna critica degli studi su un argomento → in sintesi, si tratta di descrivere l'obiettivo della tesi
- ✓ **perché è stato scelto questo tema?** Le motivazioni possono essere diverse: la rilevanza di un tema, la sua attualità, il fatto che non sia stato adeguatamente studiato; a volte le motivazioni possono essere più personali: ad esempio, un'esperienza di tirocinio
- ✓ **come è articolato il lavoro?** Si tratta di descrivere - in estrema sintesi - quali sono i nuclei tematici affrontati nei capitoli che seguono



I capitoli

Ogni capitolo è l'espressione degli argomenti della tesi

Ogni capitolo deve essere numerato in un senso progressivo e può essere a sua volta strutturato in una serie di paragrafi in cui il laureando affronta specifici punti del proprio argomento

A loro volta i paragrafi possono prevedere dei sottoparagrafi



NO copia & incolla:

la tesi è un lavoro originale e personale del laureando!

Attualmente sono utilizzabili software in grado di rilevare le operazioni di copia&incolla (sia da fonte cartacea che da web) → plagio



Copiare la tesi o parti di essa (da internet, libri e da articoli) è scorretto e disonesto, ma soprattutto è un reato punibile dalla legge → si può essere denunciati per plagio, non solo se si copia fedelmente il testo (con “copia e incolla”), bensì anche se si usano idee di altri o si parafrasa il testo senza citare

I capitoli



Esempi di situazione di plagio:

- copiare esattamente parte di un libro, di una rivista o di una pagina web senza metterlo tra virgolette e/o senza specificarne la fonte
- inserire in un lavoro immagini, grafici, dati... da fonti esterne senza indicare la provenienza
- riassumere l'idea originale di un autore esprimendola con parole proprie, ma omettendo di indicarne la fonte; o anche tradurre parzialmente o totalmente senza menzionare la fonte

I capitoli



Per evitare il plagio

- riportare tra virgolette le citazioni testuali, cioè le frasi copiate (o tradotte letteralmente, se il testo non è nella lingua in cui si scrive) → è buona norma copiare una frase di un testo altrui solo se sono ritenuta una parte significativa per il discorso che si sta affrontando → ovviamente non si può costruire un intero paragrafo con il copia e incolla
- indicare la fonte, anche quando non si tratta di citazione testuale ma di rielaborazione di un testo altrui
- parafrasare il testo degli altri autori, evitando di copiarlo interamente

Risultati e discussione

- E' una parte importante dell'elaborato finale
- Prevede la descrizione dei risultati e la loro adeguata discussione, ed un confronto con tutte le fonti bibliografiche a disposizione (probabilmente già citate nell'introduzione)
- Quando si riportano opinioni personali, giudizi, critiche, è bene esprimerli nel modo più impersonale possibile, piuttosto che in prima persona, utilizzando formule che prevedano l'uso del condizionale
- Fare riferimento dettagliato a grafici e tabelle, numerate e ben spiegate



Conclusioni

Nelle conclusioni si fa un breve richiamo all'argomento trattato spiegando nuovamente la sua importanza e si riassume in maniera critica e concisa il contenuto dei diversi capitoli

Dovrebbe riassumere che cosa è stato fatto, perché il risultato raggiunto è importante, qual è stata la metodologia seguita, quali indicazioni o suggerimenti possiamo trarre e imparare dopo aver letto l'elaborato

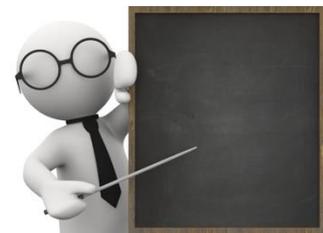
Insomma, dovrebbe essere il capitolo nel quale si enfatizza e si valorizza tutto il proprio lavoro, con chiarezza e capacità di sintesi



Conclusioni

Nelle conclusioni vanno anche menzionati:

- I problemi ancora aperti: si evidenziano le criticità emerse negli studi illustrati nei capitoli precedenti, i fenomeni problematici per cui ancora non c'è risposta, le ulteriori domande di ricerca su cui occorre indagare
- Le considerazioni e valutazioni personali: è lo spazio dedicato alle proprie riflessioni sul tema trattato



Appendici

Sezione supplementare che si aggiunge alla fine della tesi e che può contenere materiale di varia natura utile ad una maggiore comprensione dell'elaborato

- Codici e listati dei programmi sviluppati
- Figure/tabelle che appesantirebbero l'elaborato
- Passaggi matematici non essenziali

Appendice A

Grafici e codici sviluppati

A.1 Codici Matlab

a) Codice per il cambiamento dell'area della sezione trasversale per la camminata in piano con un picco

```
close all
clc
clear all
dati_forze=load('matrice_forze_Lw_1p.txt');
dati_muscoli=load('matrice_cross_sectional.txt');
F=dati_forze(:,:);%forze
Qf=dati_muscoli(1,:); %dati relativi al quadricipite
femorale
H=dati_muscoli(2,:); %dati relativi ai tendini del
ginocchio
Pa=dati_muscoli(3,:); %dati relativi al gruppo pes
anserinus
figure(1)
p=polyfit(Qf,F,1);
p1=polyfit(H,F,1);
p2=polyfit(Pa,F,1);
px=[min(Qf) max(Qf)];
px1=[min(H) max(H)];
px2=[min(Pa) max(Pa)];
py=polyval(p,px);
py1=polyval(p1,px1);
py2=polyval(p2,px2);
scatter(Qf,F,'filled','square',MarkerFaceColor=[0 0.4470
0.7410],MarkerEdgeColor='b');
```

A.2 Grafici

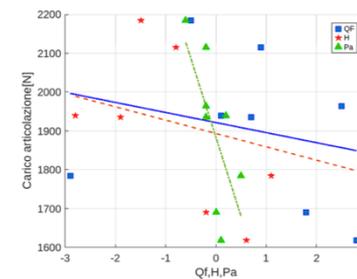


Figura A.1: Grafico sul cambiamento dell'area della sezione trasversale per la camminata in piano con un picco

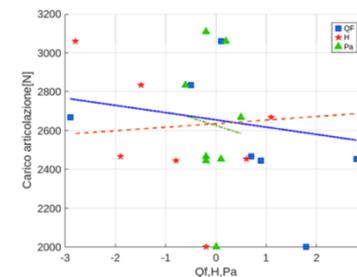


Figura A.2: Grafico sul cambiamento dell'area della sezione trasversale per la salita dalle scale con un picco

Bibliografia

La bibliografia elenca e ordina i documenti effettivamente consultati durante la stesura dell'elaborato e le citazioni di cui si compone riportano i dati necessari per individuare e reperire i documenti indicati

La citazione bibliografica serve ad indicare i documenti a cui si fa riferimento in un altro documento, come fonti di informazioni o come termini di confronto

Premesso che non esiste un unico stile di citazione, possono essere adottate diverse varianti, a patto che lo stile scelto venga poi mantenuto costante all'interno dell'elaborato

Il numero e la qualità delle citazioni dipende molto dall'argomento trattato

Attenzione: Citazione bibliografica e bibliografia finale viaggiano in coppia: cioè una volta scelto lo stile questo dovrà essere il medesimo per entrambe



Bibliografia

Perché sono importanti le citazioni bibliografiche e la bibliografia?

- per dare SCIENTIFICITA' al lavoro
- per rendere il lavoro RIPRODUCIBILE
- per ONESTA' intellettuale



Bibliografia

Il primo passo nello sviluppo della tesi consiste sicuramente nell'individuare, selezionare e classificare tutte le fonti che possono essere utili per la scrittura della tesi

Per fonti si intendono:

- testi/libri
- articoli, atti di congresso
- riviste

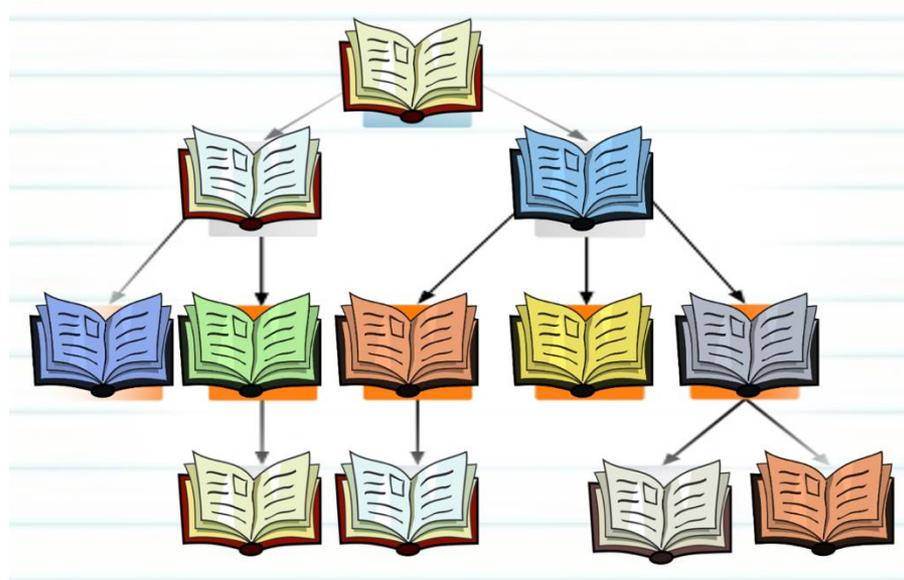
La raccolta delle fonti non è limitata alla sola fase iniziale della scrittura di tesi: spesso accade - mentre si scrive - di imbattersi in altre fonti → ciò significa che la bibliografia va sempre aggiornata e che si può arricchire durante il percorso



Bibliografia

La ricerca bibliografica si dirama come le fronde di un albero

Partendo anche da un testo o pochi testi iniziali, tramite la consultazione delle note bibliografiche, della bibliografia, e dei testi citati, si può andare a reperire anche quest'ultimi, e anche da questi reperire ugualmente altre fonti → per questo motivo è necessario dedicare tempo alla lettura delle fonti e alla ricerca bibliografica



Bibliografia

Ogni volta che si utilizzano le idee o le teorie elaborate da un autore, sia che le riassumiamo o che ne facciamo la parafrasi, e ogni volta che ne riportiamo integralmente le parole, è necessario citare la fonte di informazione, cioè il documento in cui sono esposte

Il rispetto delle regole della citazione costituisce un elemento chiave nell'ambito della scrittura accademico-scientifica

La fonte di informazione, a cui ci riferiamo nel nostro elaborato testuale, può essere costituita da un altro documento o pubblicazione (libri, articoli, manoscritti, tesi, report, atti di convegni, comunicazioni audio e video), oppure dalle idee, dall'opera complessiva di un altro autore



Bibliografia

Citare una fonte significa che all'interno del corpo del testo inseriamo una citazione bibliografica, cioè indichiamo in modo chiaro e formalizzato da dove abbiamo tratto le parole, le immagini, i dati e le idee che stiamo integrando nel nostro elaborato

La citazione bibliografica è completata dai riferimenti bibliografici, collocati alla fine del nostro lavoro, che riassumono le informazioni che consentono a chi legge di individuare e rintracciare le pubblicazioni citate

Tali informazioni sono desumibili dalla fonte stessa e sono:

- Autore/i
- Titolo dell'opera
- Nome dell'editore e luogo di pubblicazione
- Data di pubblicazione
- Numeri di pagina
- Volume e fascicolo (per gli articoli di rivista)



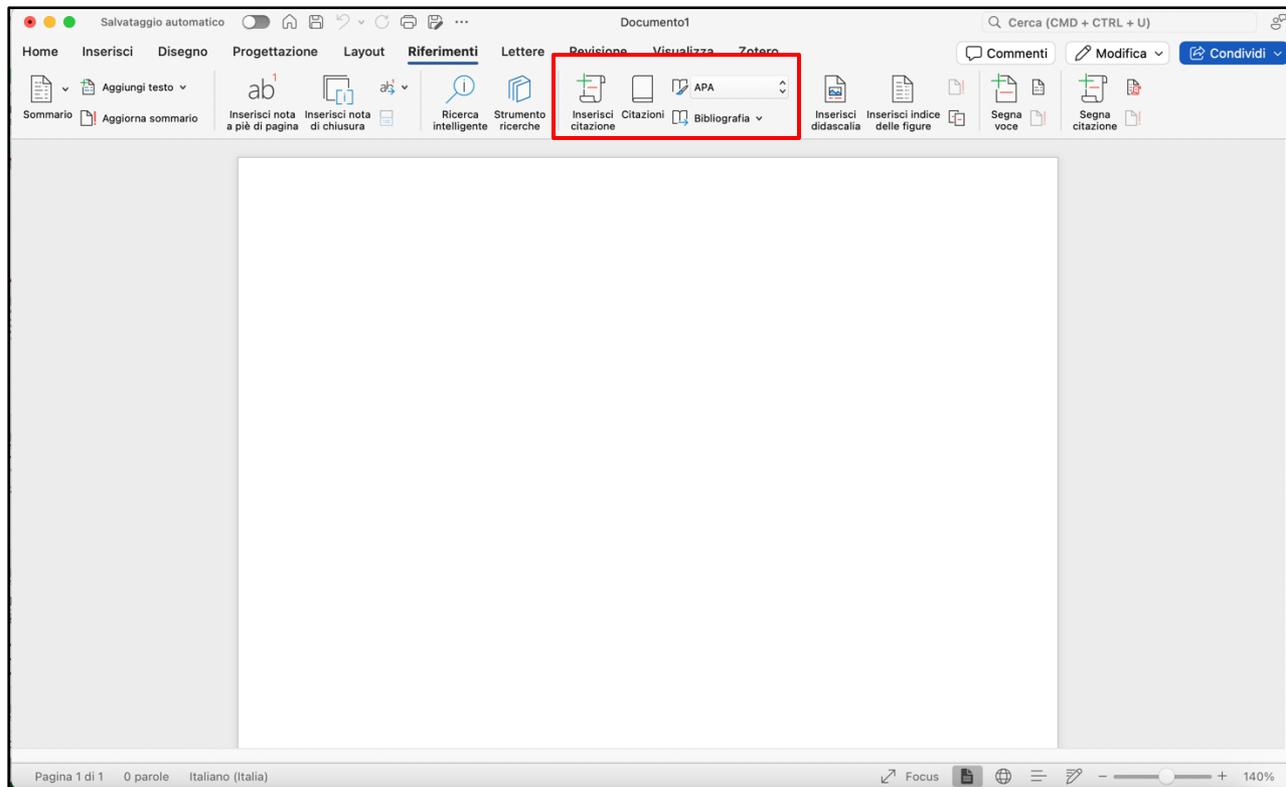
Come gestire la bibliografia

- Manualmente
- Tramite Word
- Con un software ad hoc



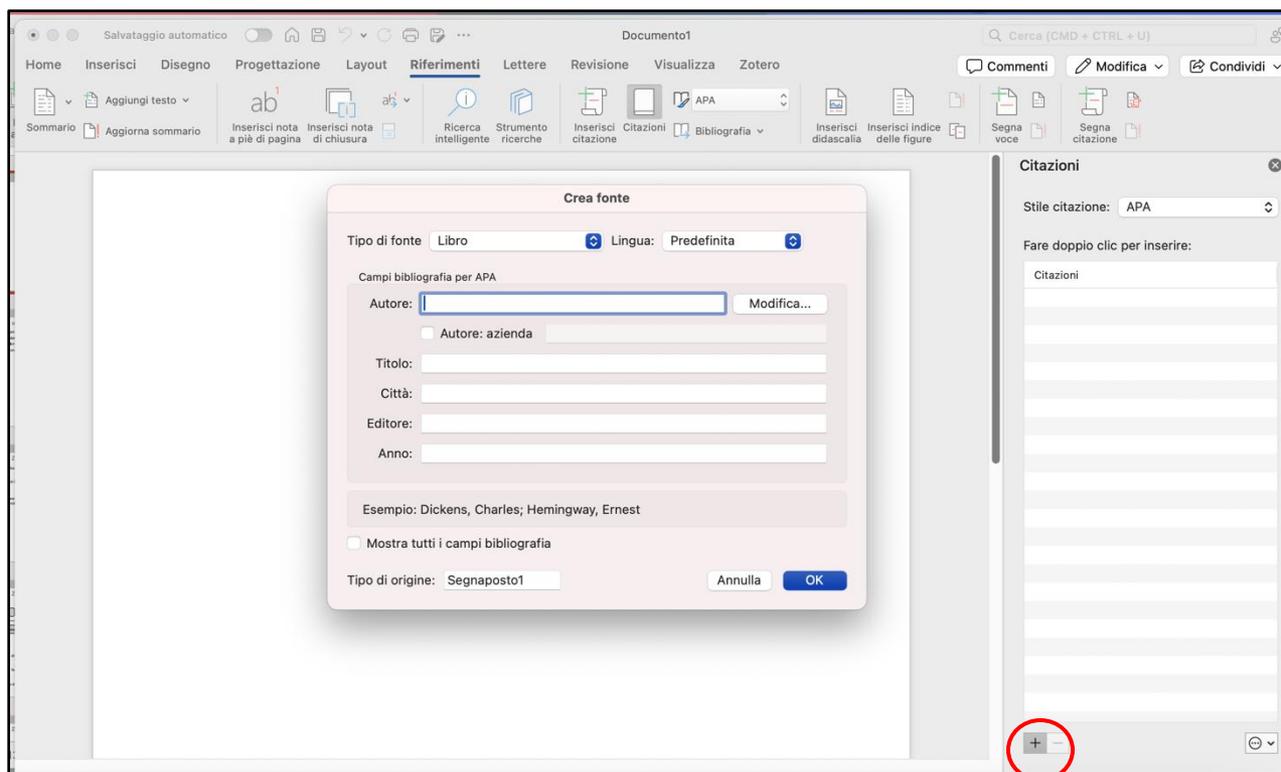
Come gestire la bibliografia

- Manualmente
- **Tramite Word**
- Con un software ad hoc



Come gestire la bibliografia

- Manualmente
- **Tramite Word**
- Con un software ad hoc



Gestione della bibliografia tramite un software

I software per la gestione della bibliografia sono utili per:

- importare record bibliografici da cataloghi, banche dati e siti web
- creare e organizzare le bibliografie di tesi, articoli, libri e altri elaborati testuali
- inserire e formattare le citazioni nel testo degli elaborati

Esempio di software di gestione della bibliografia:

Zotero (gratuito) → si interfaccia con word



Gestione della bibliografia tramite Zotero



Zotero è un software libero e gratuito per gestire le citazioni e la bibliografia creandosi un proprio archivio personale

E' progettato per archiviare, gestire e citare riferimenti bibliografici, come libri e articoli

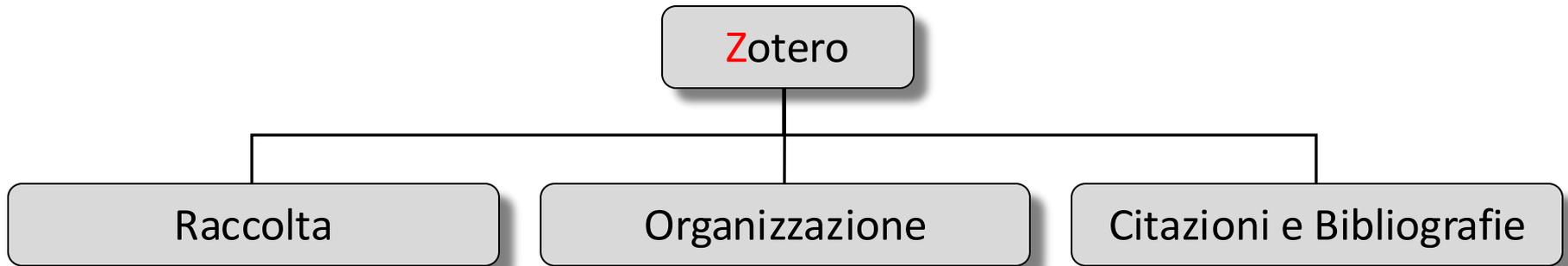
Il sito di riferimento è <https://www.zotero.org>

Rende più veloce ed efficiente il lavoro della ricerca nelle fasi di acquisizione, gestione e recupero dell'informazione a livello accademico-scientifico

Riconosce in una pagina web una citazione



Gestione della bibliografia tramite Zotero



Zotero permette di:

- raccogliere e salvare risorse di diverse tipologie di materiale: citazioni di libri e articoli, pagine web, pdf, immagini, audio, video etc.
- organizzare il materiale in maniera strutturata e facilmente ricercabile all'interno di una propria "libreria personale"
- inserire citazioni e generare bibliografie all'interno di un testo
- scegliere lo stile citazionale



Gestione della bibliografia tramite Zotero

Componenti di Zotero:

- versione desktop: il software che si scarica e che rimane sul computer → applicazione locale
- il plugin per il programma di scrittura (Word, LibreOffice, Openoffice, ecc.): uno strumento che permette di importare i riferimenti bibliografici salvati nel proprio documento di testo
- il connector: l'estensione per il browser che permette di catturare e salvare i riferimenti bibliografici

È importante crearsi un account sul sito di Zotero (<https://www.zotero.org/>) → l'account online consente la creazione di una libreria con bibliografie salvate e funziona come la versione desktop → se si applica la sincronizzazione tra le due versioni, è possibile avere le informazioni aggiornate sia sul proprio pc che nel profilo online



Gestione della bibliografia tramite Zotero

Installazione

zotero

Groups Documentation Forums Get Involved Log In Upgrade Storage

Your personal research assistant

Zotero is a free, easy-to-use tool to help you collect, organize, annotate, cite, and share research.

[Download](#)

Available for Mac, Windows, Linux, and iOS

Just need to create a quick bibliography? Try [ZoteroBib](#).

Si installa sia su Mac che su Windows



Gestione della bibliografia tramite Zotero

1

2

Scarica l'eseguibile del software

Scarica il Connector per il tuo browser

Windows

Mac

Download

[Installation Help](#)

[Don't see the Zotero Connector in Safari?](#)

Other versions ^

Zotero Connectors for other browsers ^



Gestione della bibliografia tramite Zotero

The screenshot displays the Zotero application window with a yellow border. The interface is divided into three main sections:

- Left Panel (Green border):** A tree view of the library structure. It includes folders like "Cartella 1" and "Cartella2", and categories such as "My Publications", "Elementi duplicati", "Elemento non classificato", and "Cestino".
- Center Panel (Yellow border):** A list of bibliographic items. The selected item is "Secondo articolo xxx" by "Volo yyy".
- Right Panel (Blue border):** A detailed view of the selected item's metadata, including fields like "Tipo di oggetto", "Titolo", "Autore", "Volume", "Numero di fascicolo", "Pagine", "DOI", and "ISSN".

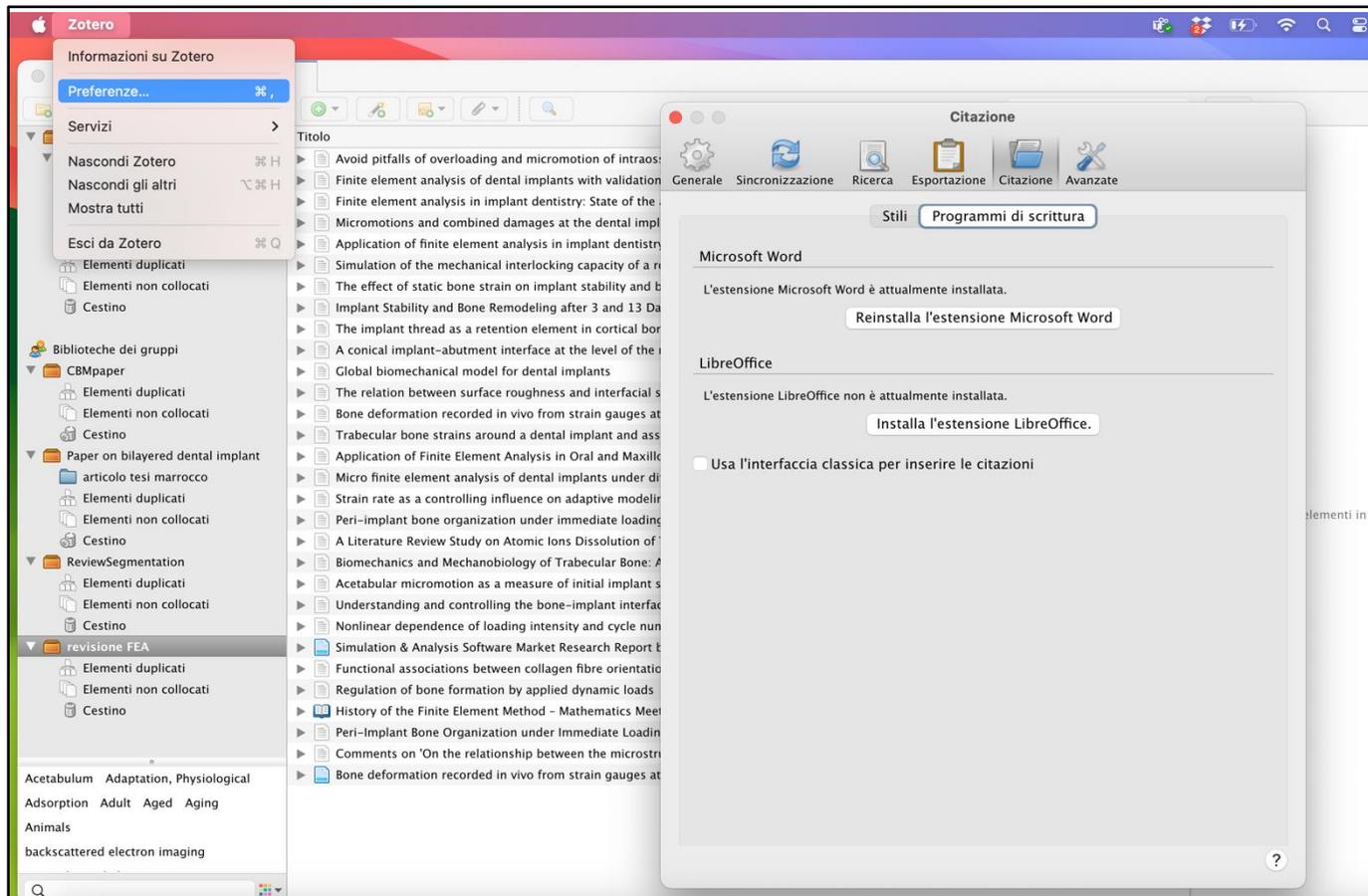
Annotations on the screenshot:

- Cartelle (Collezioni) di riferimenti:** Points to the left panel.
- Elementi della cartella selezionata:** Points to the center panel.
- Dettagli dell'elemento selezionato nella cartella al centro:** Points to the right panel.

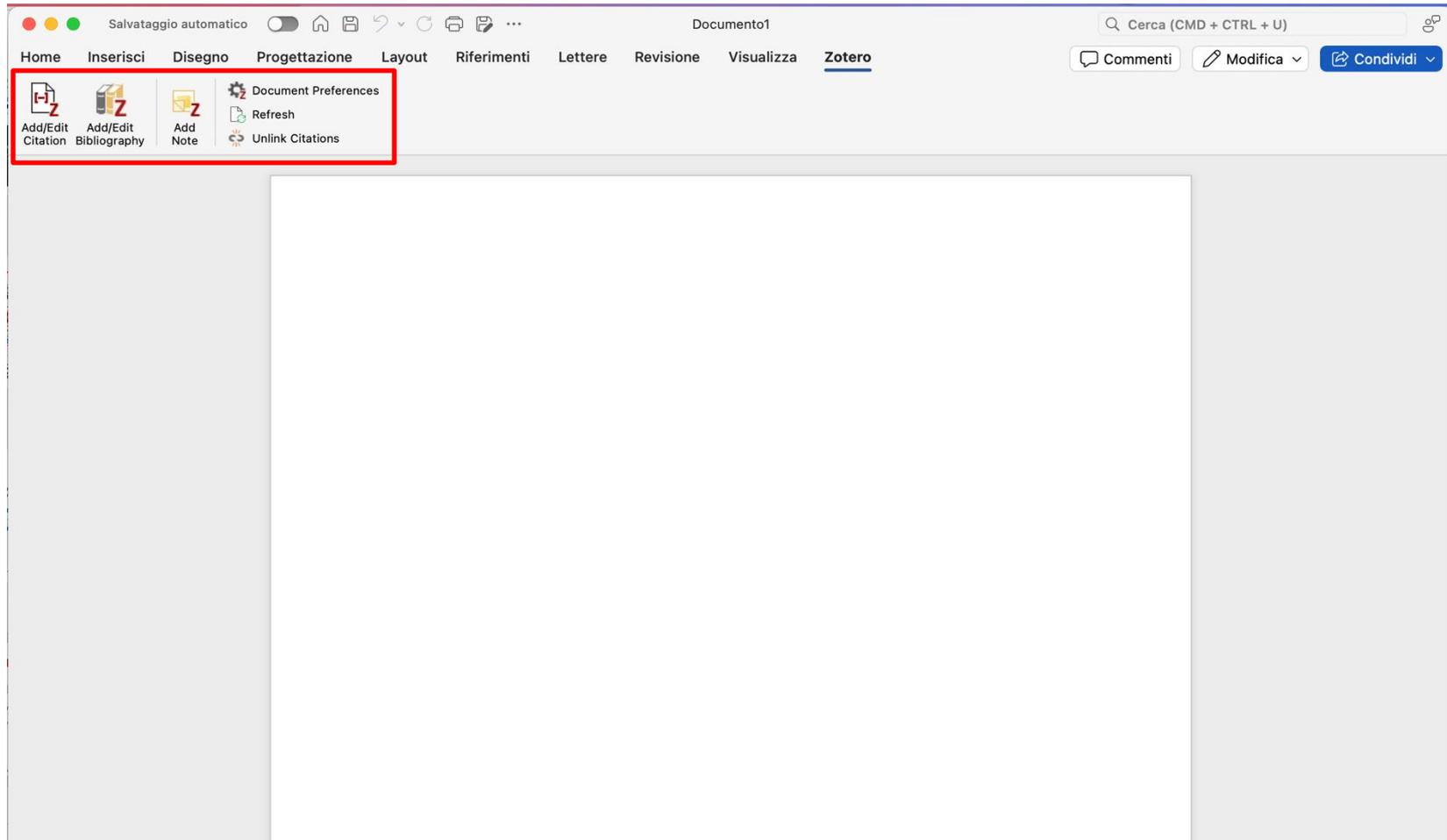


Gestione della bibliografia tramite Zotero

Dopo aver scaricato e installato il software per desktop, dovrebbe installarsi automaticamente il plugin per il word processor → se non dovesse succedere è possibile installarlo manualmente



Gestione della bibliografia tramite Zotero





Gestione della bibliografia tramite Zotero

Quando si individua un riferimento bibliografico di interesse, è possibile importarlo direttamente nella libreria di Zotero utilizzando l'estensione Connector disponibile nella barra degli strumenti → catturare gli estremi bibliografici di un documento direttamente dal web

Zotero permetterà di visualizzare la lista dei riferimenti salvati, l'organizzazione della propria libreria e il dettaglio di ciascun riferimento importato

The screenshot shows a web browser window with the URL `pubmed.ncbi.nlm.nih.gov`. In the top toolbar, the Zotero Connector icon (a blue document with a white 'Z') is circled in red, with a red arrow pointing to it from the left. The page content includes the NIH logo and the text "National Library of Medicine National Center for Biotechnology Information". Below this is the PubMed search interface with the search term "falcinelli helgason" and a "Search" button. The results show one entry: "Segmentation methods for quantifying X-ray Computed Tomography based biomarkers to assess hip fracture risk: a systematic literature review" by Cristina Falcinelli, Vee San Cheong, Lotta Maria Ellingsen, and Benedikt Helgason. The page also features buttons for "Save", "Email", "Send to", and "Display options", as well as "FULL TEXT LINKS" and "ACTIONS" sections.



Gestione della bibliografia tramite Zotero

Se è necessario aggiungere a mano alla libreria un riferimento bibliografico è possibile farlo compilando a mano i campi che servono per descriverlo (autore, titolo, anno di pubblicazione, ecc.) ➔ inoltre Zotero propone la lista dei campi descrittivi utili per molte tipologie di documenti (articoli, libri, capitoli di libri, sentenze, ecc.)

The screenshot shows the Zotero application interface. On the left, there is a sidebar with a tree view of libraries and collections. The main window displays a list of bibliographic entries. A context menu is open over the first entry, showing options like 'Articolo di giornale', 'Articolo di rivista', 'Documento', 'Libro', 'Sezione di libro', 'Collegamento al file...', and 'Salva una copia del file...'. The right pane shows the 'Informazioni' (Information) tab for the selected entry, displaying details such as 'Tipo di elemento', 'Titolo', 'Autore', 'Titolo della pubblicazione', 'Volume', 'Fascicolo', 'Pagine', 'Data', 'Serie', 'Titolo della serie', 'Testo della serie', 'Abbreviazione rivista', 'Lingua', 'DOI', 'ISSN', 'Titolo breve', 'URL', 'Consultato', 'Archivio', 'Posizione in archivio', 'Catalogo della biblioteca', 'Collocazione', 'Diritti', 'Extra', and 'Data inserimento'.

Autore	Titolo	Autore	Titolo
Adams et al.	Risk From Routine Computed Tomography Scans: The Fracture, Osteoporosis, ...	Bredbenner et al.	Journal of Bone and Mineral Research
Aldieri et al.	semi-automated and unsupervised method for femur segmentation from CT	Cao et al.	Volume 33
Almeida et al.	femurs with medullary canal definition in high and in low resolution CT scans	Carballido-Gamio et al.	Fascicolo 7
Amin et al.	ates by finite-element analysis with fractures in women and men	Chalhoub et al.	Pagine 1291-1301
Anstey et al.	ate reverse engineering of bony anatomy.	Chandra et al.	Data 07/2018
Apivanichkul et al.	Automatic Left-Femur Segmentation Scheme with Attribute Augmentation	Chen et al.	Serie
Audenaert et al.	-based segmentation of the full lower limb in CT	Chen et al.	Titolo della serie
Besler et al.	Automatic Left-Femur Segmentation from Computed Tomography Datasets Using an Atlas-Based Approach	Chen et al.	Testo della serie
Besler et al.	Bone and joint enhancement filtering: Application to proximal femur segmentation from uncalibrated comput...	Cheng et al.	Abbreviazione rivista
Bessho et al.	Prediction of strength and strain of the proximal femur by a CT-based finite element method	Cheng et al.	Lingua
Bhattacharya et al.	A multiscale model to predict current absolute risk of femoral fracture in a postmenopausal population	Chu et al.	DOI
Bjornsson et al.	Fast and Robust Femur Segmentation from Computed Tomography Images for Patient-Specific Hip Fracture R...	Chu et al.	ISSN
Black et al.	Proximal Femoral Structure and the Prediction of Hip Fracture in Men: A Large Prospective Study Using QCT	Cong e Walker	Titolo breve
Borggrefe et al.	Association of 3D Geometric Measures Derived From Quantitative Computed Tomography With Hip Fracture R...	Dall'Ara et al.	URL
Bousson et al.	In vivo discrimination of hip fracture with quantitative computed tomography: Results from the prospective E...	Deng et al.	Consultato
Bouxsein	Determinants of skeletal fragility	Dice	Archivio
Bredbenner et al.	Fracture Risk Predictions Based on Statistical Shape and Density Modeling of the Proximal Femur: FRACTURE R...	Dragomir-Daescu et al.	Posizione in archivio
Cao et al.	A New Hip Fracture Risk Index Derived from FEA-Computed Proximal Femur Fracture Loads and Energies-to-...	Duchemin et al.	Catalogo della biblioteca
Carballido-Gamio et al.	Automatic multi-parametric quantification of the proximal femur with quantitative computed tomography	Enns-Bray et al.	Collocazione
Chalhoub et al.	Areal and volumetric bone mineral density and risk of multiple types of fracture in older men	Ensrud	Diritti
Chandra et al.	Focused shape models for hip joint segmentation in 3D magnetic resonance images		Extra
Chen et al.	Three-Dimensional Feature-Enhanced Network for Automatic Femur Segmentation		Data inserimento
Chen et al.	A deep learning-based auto-segmentation system for organs-at-risk on whole-body computed tomography i...		
Cheng et al.	Proximal femoral density and geometry measurements by quantitative computed tomography: Association wit...		
Cheng et al.	Automatic segmentation technique for acetabulum and femoral head in CT images		
Chu et al.	MASCG: Multi-Atlas Segmentation Constrained Graph method for accurate segmentation of hip CT images		
Chu et al.	FACTS: Fully Automatic CT Segmentation of a Hip Joint		
Cong e Walker	The Chinese skeleton: insights into microstructure that help to explain the epidemiology of fracture		
Dall'Ara et al.	A nonlinear QCT-based finite element model validation study for the human femur tested in two configuratio...		
Deng et al.	A deep learning-based approach to automatic proximal femur segmentation in quantitative CT images		
Dice	Measures of the Amount of Ecologic Association Between Species		
Dragomir-Daescu et al.	Robust QCT/FEA Models of Proximal Femur Stiffness and Fracture Load During a Sideways Fall on the Hip		
Duchemin et al.	An anatomical subject-specific FE-model for hip fracture load prediction		
Enns-Bray et al.	Biofidelic finite element models for accurately classifying hip fracture in a retrospective clinical study of elderl...		
Ensrud	A Comparison of Prediction Models for Fractures in Older Women: Is More Better?		



Gestione della bibliografia tramite Zotero

Si può allegare un file (ad es. il full-text dell'articolo) a un riferimento bibliografico

The screenshot displays the Zotero application interface. On the left, a sidebar shows a hierarchical library structure with folders like 'Biblioteca personale', 'Biblioteche dei gruppi', and 'ReviewSegmentation'. The main pane shows a list of references with columns for 'Titolo', 'Autore', and 'Allegato'. A context menu is open over the first reference, offering options like 'Allega un collegamento all'URI...', 'Allega una copia archiviata del file...', and 'Allega collegamento al file...'. The right pane provides detailed information for the selected article, including the title, authors, volume, issue, and publication date.

Titolo	Autore	Allegato
Osteoporosis and Hip Fracture Risk From Routine Computed Tomography Scans: The Fracture, Osteoporosis, and CT Utilization Study (FOCUS): OSTEOPOROSIS AND HIP FRACTURE RISK FROM ROUTINE CT SCANS	Adams et al.	
Development and validation of a fully automatic segmentation of femurs with medullary canal definition in high and in low resolution CT scans	Aldieri et al.	
Association of hip strength estimates by finite-element analysis with fractures in women and men	Almeida et al.	
On the use of laser scans to validate reverse engineering of bony anatomy.	Amin et al.	
Enhanced Deep-Learning-Based Automatic Left-Femur Segmentation Scheme with Attribute Augmentation	Anstey et al.	
Cascaded statistical shape model based segmentation of the full lower limb in CT	Apivanichkul et al.	
Automatic Full Femur Segmentation from Computed Tomography Datasets Using an Atlas-Based Approach	Audenaert et al.	
Bone and joint enhancement filtering: Application to proximal femur segmentation from uncalibrated computed tomography	Besler et al.	
Prediction of strength and strain of the proximal femur by a CT-based finite element method	Besler et al.	
A multiscale model to predict current absolute risk of femoral fracture in a postmenopausal population	Bessho et al.	
Fast and Robust Femur Segmentation from Computed Tomography Images for Patient-Specific Hip Fracture Risk Assessment	Bhattacharya et al.	
Proximal Femoral Structure and the Prediction of Hip Fracture in Men: A Large Prospective Study Using QCT	Bjornsson et al.	
Association of 3D Geometric Measures Derived From Quantitative Computed Tomography With Hip Fracture Risk	Black et al.	
In vivo discrimination of hip fracture with quantitative computed tomography: Results from the prospective European Prospective Osteoporosis Study	Black et al.	
Determinants of skeletal fragility	Borggreve et al.	
Fracture Risk Predictions Based on Statistical Shape and Density Modeling of the Proximal Femur: FRACTURE RISK FROM ROUTINE COMPUTED TOMOGRAPHY	Bousson et al.	
A New Hip Fracture Risk Index Derived from FEA-Computed Proximal Femur Fracture Loads and Energies-to-Fracture	Bouxsein	
Automatic multi-parametric quantification of the proximal femur with quantitative computed tomography	Bredbenner et al.	
Areal and volumetric bone mineral density and risk of multiple types of fracture in older men	Cao et al.	
Focused shape models for hip joint segmentation in 3D magnetic resonance images	Carballido-Gamio et al.	
Three-Dimensional Feature-Enhanced Network for Automatic Femur Segmentation	Chalhouh et al.	
A deep learning-based auto-segmentation system for organs-at-risk on whole-body computed tomography images	Chandra et al.	
Proximal femoral density and geometry measurements by quantitative computed tomography: Association with fracture risk	Chen et al.	
Automatic segmentation technique for acetabulum and femoral head in CT images	Chen et al.	
MASCG: Multi-Atlas Segmentation Constrained Graph method for accurate segmentation of hip CT images	Cheng et al.	
FACTS: Fully Automatic CT Segmentation of a Hip Joint	Chu et al.	
The Chinese skeleton: insights into microstructure that help to explain the epidemiology of fracture	Chu et al.	
A nonlinear QCT-based finite element model validation study for the human femur tested in two configurations	Cong e Walker	
A deep learning-based approach to automatic proximal femur segmentation in quantitative CT images	Dall'Ara et al.	
Measures of the Amount of Ecologic Association Between Species	Deng et al.	
Robust QCT/FEA Models of Proximal Femur Stiffness and Fracture Load During a Sideways Fall on the Hip	Dice	
An anatomical subject-specific FE-model for hip fracture load prediction	Dragomir-Daescu et al.	
Biofidelic finite element models for accurately classifying hip fracture in a retrospective clinical study of elderly patients	Duchemin et al.	
A Comparison of Prediction Models for Fractures in Older Women: Is More Better?	Enns-Bray et al.	
Multiple loading conditions analysis can improve the association between finite element bone strength estimation and fracture risk	Ensrud	
	Falcrinelli et al.	

Informazioni Note Tag Correlati

Tipo di elemento: Articolo di rivista

Titolo: Osteoporosis and Hip Fracture Risk From Routine Computed Tomography Scans: The Fracture, Osteoporosis, and CT Utilization Study (FOCUS): OSTEOPOROSIS AND HIP FRACTURE RISK FROM ROUTINE CT SCANS

Autore: Adams, Annette L, Fischer, Heidi, Koppe... , David L, Lee, David C, Black, Dennis M, altri 6...

(...) Abstract: Methods now exist for analyzing...

Titolo della pubblicazione: Journal of Bone and Mineral Research

Volume: 33

Fascicolo: 7

Pagine: 1291-1301

Data: 07/2018

Titolo della serie: m y

Testo della serie: Serie

Abbreviazione rivista: J Bone Miner Res

Lingua: en

DOI: 10.1002/jbmr.3423

ISSN: 08840431

Titolo breve: Osteoporosis and Hip Fracture Risk From Routine Computed Tomography Scans

URL: https://onlinelibrary.wiley.com...

Consultato: 19/4/2023, 15:23:11

Archivio: Posizione in archivio

Catalogo della biblioteca: DOI.org (Crossref)

Collocazione: Diritti

Extra: Extra

Data inserimento: 19/4/2023, 15:23:11

Data ultima modifica: 19/4/2023, 15:23:12

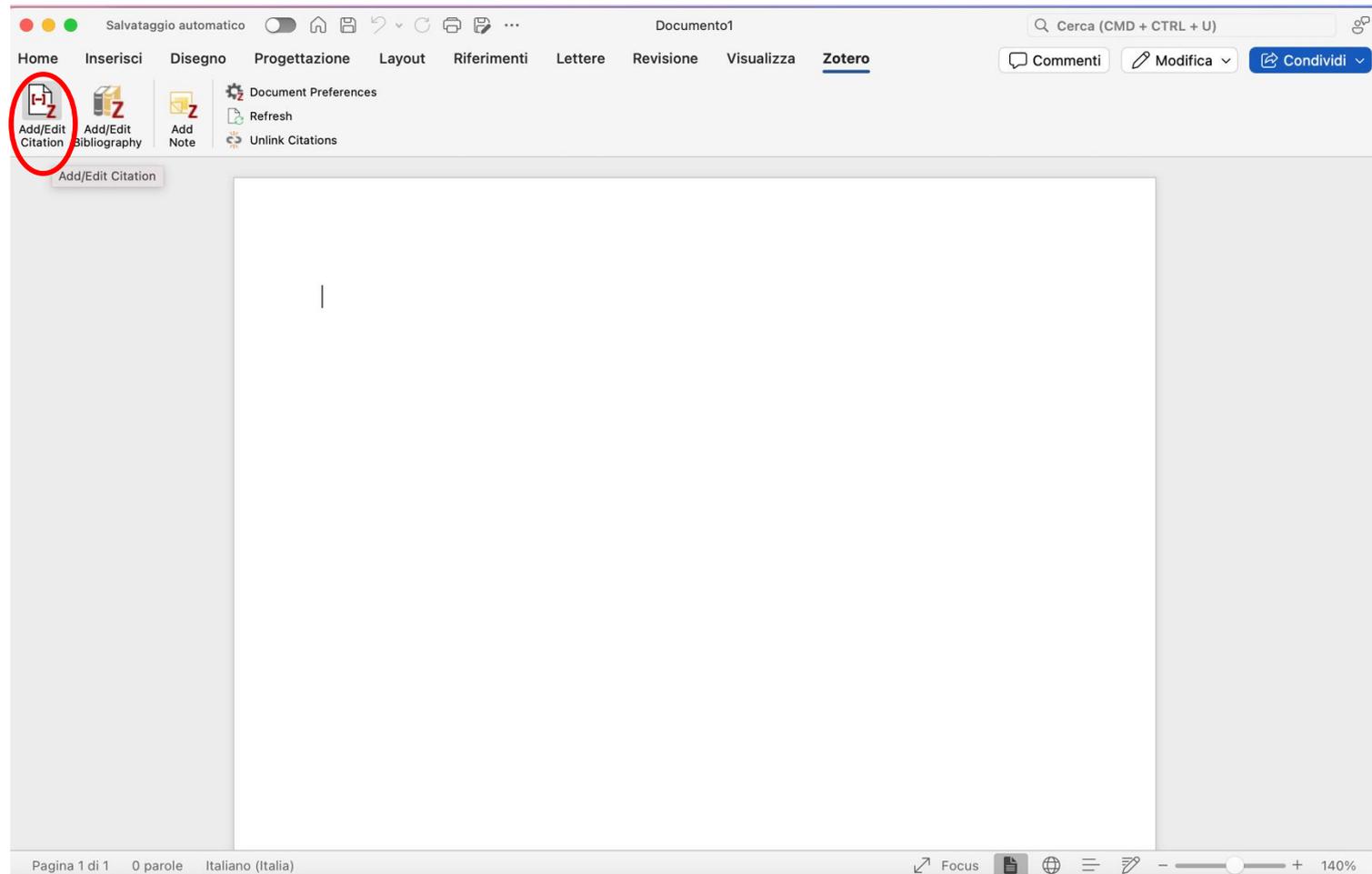
Gestione della bibliografia tramite Zotero



Inserire una citazione:

- Per inserire una citazione nel proprio elaborato scritto, è necessario cliccare col mouse nel punto in cui si vuole indicare il riferimento citazionale
- Successivamente si clicca su Add citation, si seleziona lo stile citazionale che si vuole usare e nel box che Zotero propone si indica l'autore o il titolo del contributo che si intende citare
- Si dà la conferma e compariranno il riferimento della citazione

Gestione della bibliografia tramite Zotero





Gestione della bibliografia tramite Zotero

Salvataggio automatico

Documento1

Cerca (CMD + CTRL + U)

Home Inserisci Disegno Progettazione Layout Riferimenti Lettere Revisione Visualizza **Zotero**

Commenti Modifica Condivi

Add/Edit Citation Add/Edit Bibliography Add Note Document Preferences Refresh Unlink Citations

Zotero - Preferenze del documento

Stile citazione:

- American Chemical Society
- American Medical Association 11th edition
- American Political Science Association
- American Psychological Association (APA) 7th edition
- American Sociological Association (ASA) 6th/7th edition
- Chicago Manual of Style 17th edition (author-date)**
- Chicago Manual of Style 17th edition (full note)
- Chicago Manual of Style 17th edition (note)
- Cite Them Right 12th edition - Harvard

Gestisci gli stili...

Lingua: Italiano

Salva le citazioni come...

- Campi (raccomandato)
I campi non possono essere condivisi con LibreOffice.
Il documento deve essere salvato come .doc o .docx.
- Segnalibri
I segnalibri possono essere condivisi tra Word e LibreOffice, ma possono causare errori se modificati accidentalmente e non possono essere inseriti nelle note a piè di pagina.
Il documento deve essere salvato come .doc o .docx.
- Aggiorna le citazioni automaticamente
Disabilitare l'aggiornamento può velocizzare l'inserimento delle citazioni nei documenti di grandi dimensioni.
Clicca su Ricarica per aggiornare le citazioni manualmente.

Cancel OK

Pagina 1 di 1 0 parole Italiano (Italia) Focus 140%

Sceita dello stile
della citazione



Gestione della bibliografia tramite Zotero

Si seleziona il riferimenti da citare

The screenshot displays the Zotero application window. The left sidebar shows a hierarchical view of libraries, with 'ReviewSegmentation' selected. The main pane shows a list of references. A search bar at the top right contains the text 'Z + Falcinelli'. A red box highlights the search bar and the search results. The search results are as follows:

Titolo	Autore
Osteoporosis and Hip Fracture Risk From Routine Computed Tomography Scans: The Fracture, Osteoporosis, ...	Adams et al.
Development and validation of a semi-automated and unsupervised method for femur segmentation from CT	Aldieri et al.
Fully automatic segmentation of femurs with medullary canal definition in high and in low resolution CT scans	Almeida et al.
Association of hip strength estimates by finite-element analysis with fractures in women and men	Amin et al.
On the use of laser scans to validate reverse engineering of bony anatomy.	Anstey et al.
Enhanced Deep-Learning-Based Automatic Left-Femur Segmentation Scheme with Attribute Augmentation	Apivanichkul et al.
Cascaded statistical shape model based segmentation of the full lower limb in CT	Audenaert et al.
Automatic Full Femur Segmentation from Computed Tomography Datasets Using an Atlas-Based Approach	Besler et al.
Bone and joint	
Prediction of s	
A multiscale m	
Fast and Robust f	
Proximal Femoral	
Association of 3D	
In vivo discrimina	
Determinants of s	
revisione FEA	
Fracture Risk Prec	
A New Hip Fractu	
Automatic multi-	
Areal and volume	
Focused shape m	
Three-Dimension	
A deep learning-	
Proximal femoral	
Automatic segme	
MASCC: Multi-At	
FACTS: Fully Automatic CT Segmentation of a Hip Joint	Chu et al.
The Chinese skeleton: insights into microstructure that help to explain the epidemiology of fracture	Cong e Walker
A nonlinear QCT-based finite element model validation study for the human femur tested in two configuratio...	Dall'Ara et al.
A deep learning-based approach to automatic proximal femur segmentation in quantitative CT images	Deng et al.
Measures of the Amount of Ecologic Association Between Species	Dice
Robust QCT/FEA Models of Proximal Femur Stiffness and Fracture Load During a Sideways Fall on the Hip	Dragomir-Daescu et al.
An anatomical subject-specific FE-model for hip fracture load prediction	Duchemin et al.
Biofidelic finite element models for accurately classifying hip fracture in a retrospective clinical study of elderl...	Enns-Bray et al.
A Comparison of Prediction Models for Fractures in Older Women: Is More Better?	Ensrud
Multiple loading conditions analysis can improve the association between finite element bone strength estima	Falcinelli et al.

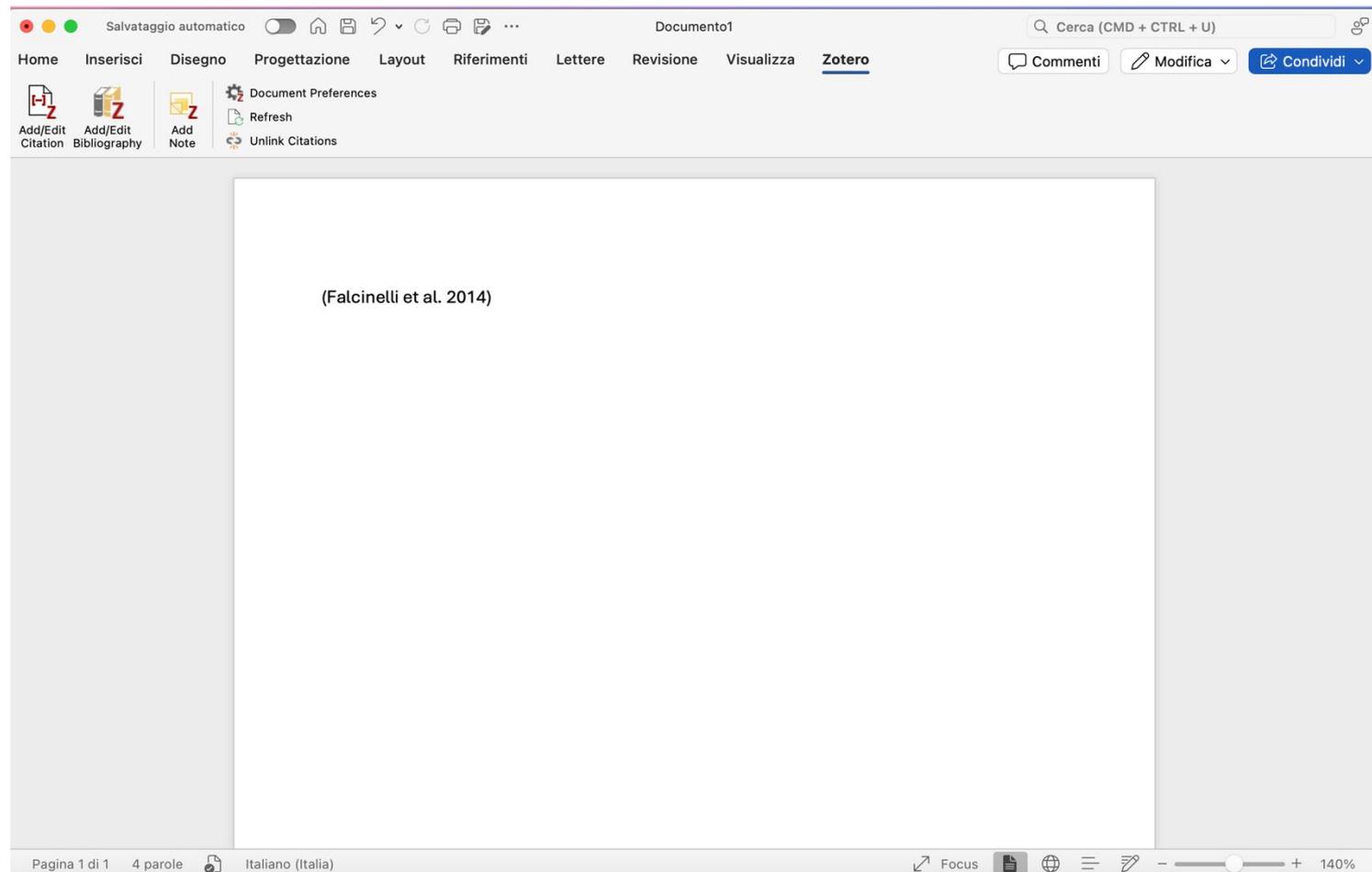
The search results are displayed in a table with columns for 'Titolo' and 'Autore'. A red box highlights the search bar and the search results. The search results are as follows:

128 elementi in questo riquadro



Gestione della bibliografia tramite Zotero

Selezionato il riferimento, si preme invio e il riferimento è inserito nel documento word secondo lo stile scelto





Gestione della bibliografia tramite Zotero

Dopo aver riportato i riferimenti della citazione, è possibile inserire anche il riferimento in bibliografia

Salvataggio automatico Documento2 Cerca (CMD + CTRL + U)

Home Inserisci Disegno Progettazione Layout Riferimenti Lettere Revisione Visualizza Zotero

Add/Edit Citation Add/Edit Bibliography Add Note Document Preferences Refresh Unlink Citations

Commenti Modifica Condividi

(Falcinelli et al. 2014)

Falcinelli, Cristina, Enrico Schileo, Luca Balistreri, Fabio Baruffaldi, Barbara Bordini, Marco Viceconti, Ugo Albisinni, et al. 2014. «Multiple Loading Conditions Analysis Can Improve the Association between Finite Element Bone Strength Estimates and Proximal Femur Fractures: A Preliminary Study in Elderly Women». *Bone* 67 (ottobre):71-80. <https://doi.org/10.1016/j.bone.2014.06.038>.

Pagina 1 di 1 50 parole Italiano (Italia) Focus 140%

Si porta il mouse nel punto in cui si elencheranno tutte le fonti consultate, si deve poi cliccare su Add Bibliography e i dati saranno riportati



Gestione della bibliografia tramite Zotero

Per cambiare lo stile:

clickare su Document Preferences e nella nuova finestra selezionare lo stile citazionale che si desidera

The screenshot shows the Zotero application window with the 'Zotero' menu open. The 'Document Preferences' option is highlighted with a red box. A dialog box titled 'Zotero - Preferenze del documento' is open, displaying a list of citation styles. The 'Chicago Manual of Style 17th edition (author-date)' style is selected and highlighted in blue. Below the list, the language is set to 'Italiano'. The 'Salva le citazioni come...' section has 'Campi (raccomandato)' selected. The 'Aggiorna le citazioni automaticamente' checkbox is checked. The dialog box has 'Cancel' and 'OK' buttons at the bottom right.

Salvataggio automatico Documento2 Cerca (CMD + CTRL + U)

Home Inserisci Disegno Progettazione Layout Riferimenti Lettere Revisione Visualizza **Zotero** Commenti Modifica Condividi

Add/Edit Citation Add/Edit Bibliography Add Note Document Preferences Refresh Unlink Citations

(Falcinelli et al. 2011)

Falcinelli, Cristina, Viceconti, U. Improve the Proximal Femur (ottobre):71

Stile citazione:

- American Chemical Society
- American Medical Association 11th edition
- American Political Science Association
- American Psychological Association (APA) 7th edition
- American Sociological Association (ASA) 6th/7th edition
- Chicago Manual of Style 17th edition (author-date)**
- Chicago Manual of Style 17th edition (full note)
- Chicago Manual of Style 17th edition (note)
- Cite Them Right 12th edition - Harvard

Gestisci gli stili...

Lingua: Italiano

Salva le citazioni come...

- Campi (raccomandato)
I campi non possono essere condivisi con LibreOffice. Il documento deve essere salvato come .doc o .docx.
- Segnalibri
I segnalibri possono essere condivisi tra Word e LibreOffice, ma possono causare errori se modificati accidentalmente e non possono essere inseriti nelle note a piè di pagina. Il documento deve essere salvato come .doc o .docx.

Aggiorna le citazioni automaticamente
Disabilitare l'aggiornamento può velocizzare l'inserimento delle citazioni nei documenti di grandi dimensioni. Clicca su Ricarica per aggiornare le citazioni manualmente.

Passa ad un altro programma di scrittura...

Cancel OK

Pagina 1 di 1 50 parole Italiano (Italia) Focus 140%



Gestione della bibliografia tramite Zotero

Esempio di bibliografia con Zotero

2 1 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18

- (1) Zhang, M.; Mak, A. F. T.; Roberts, V. C. Finite Element Modelling of a Residual Lower-Limb in a Prosthetic Socket: A Survey of the Development in the First Decade. *Medical Engineering & Physics* **1998**, *20* (5), 360–373. [https://doi.org/10.1016/S1350-4533\(98\)00027-7](https://doi.org/10.1016/S1350-4533(98)00027-7).
- (2) Wang, Y.; Tan, Q.; Pu, F.; Boone, D.; Zhang, M. A Review of the Application of Additive Manufacturing in Prosthetic and Orthotic Clinics from a Biomechanical Perspective. *Engineering* **2020**, *6* (11), 1258–1266. <https://doi.org/10.1016/j.eng.2020.07.019>.
- (3) Tom, T.; Sreenilayam, S. P.; Brabazon, D.; Jose, J. P.; Joseph, B.; Madanan, K.; Thomas, S. Additive Manufacturing in the Biomedical Field-Recent Research Developments. *Results in Engineering* **2022**, *16*, 100661. <https://doi.org/10.1016/j.rineng.2022.100661>.
- (4) Di Pompeo, V.; Forcellese, A.; Mancia, T.; Simoncini, M.; Vita, A. Effect of Geometric Parameters and Moisture Content on the Mechanical Performances of 3D-Printed Isogrid Structures in Short Carbon Fiber-Reinforced Polyamide. *J. of Materi Eng and Perform* **2021**, *30* (7), 5100–5107. <https://doi.org/10.1007/s11665-021-05659-7>.
- (5) Forcellese, P.; Mancia, T.; Simoncini, M.; Bellezze, T. Investigation on Corrosion Resistance Properties of 17-4 PH Bound Metal Deposition As-Sintered Specimens with Different Build-Up Orientations. *Metals* **2022**, *12* (4), 588. <https://doi.org/10.3390/met12040588>.
- (6) Attaran, M. The Rise of 3-D Printing: The Advantages of Additive Manufacturing over Traditional Manufacturing. *Business Horizons* **2017**, *60* (5), 677–688. <https://doi.org/10.1016/j.bushor.2017.05.011>.
- (7) Iftekar, S. F.; Aabid, A.; Amir, A.; Baig, M. Advancements and Limitations in 3D Printing Materials and Technologies: A Critical Review. *Polymers* **2023**, *15* (11), 2519. <https://doi.org/10.3390/polym15112519>.
- (8) Meng, M.; Wang, J.; Huang, H.; Liu, X.; Zhang, J.; Li, Z. 3D Printing Metal Implants in Orthopedic Surgery: Methods, Applications and Future



Gestione della bibliografia tramite Zotero

Si possono scaricare anche nuovi stili

The screenshot shows the Zotero application window with the 'Citazione' (Citation) settings dialog box open. The 'Gestione degli stili' (Style Management) section is selected, showing a list of citation styles and their last update dates. A red box highlights the 'Scarica altri stili...' (Download other styles...) button. The background shows the Zotero library with various folders and documents.

Titolo	Aggiornato
American Chemical Society	13/11/2022
American Medical Association 11th edition	4/8/2024
American Political Science Association	16/3/2024
American Psychological Association 7th edition	27/8/2024
American Sociological Association 6th/7th edition	16/2/2024
Chicago Manual of Style 17th edition (author-date)	12/5/2024
Chicago Manual of Style 17th edition (full note)	17/3/2024
Chicago Manual of Style 17th edition (note)	17/3/2024
Cite Them Right 12th edition - Harvard	29/6/2022
Clinical Biomechanics	9/3/2018
Dental Materials	9/3/2018
Elsevier - Harvard (with titles)	22/1/2019

Opzioni per le citazioni

Inserisci gli URL degli articoli cartacei nelle citazioni
 Se l'opzione è disattivata, Zotero includerà gli URL soltanto nelle citazioni di articoli di riviste e giornali che non contengono un intervallo di pagine.

Strumenti

Editor degli stili Anteprima dello stile



Gestione della bibliografia tramite Zotero

Stili di citazione più comuni

APA (American Psychological Association)	Scienze sociali	Autore-data
HARVARD	Economia	Autore-data
VANCOUVER	Medicina	Numerico
CHICAGO A	Umanistica	Notazione
CHICAGO B	Umanistica/Scienze sociali	Autore-data
MLA (Modern Language Association)	Umanistica (soprattutto campi linguistici)	Autore-numero di pagina
IEEE (Institute of Electrical and Electronics Engineers)	Scienze naturali (soprattutto Informatica, ingegneria elettronica)	Numerico



Gestione della bibliografia tramite Zotero

Esempio di stile di citazione

- APA (American Psychological Association): si tratta di una citazione nel testo che include l'autore e l'anno di pubblicazione (citato tra parentesi utilizzando il formato Author-Date)

Esempio di elenco di riferimento:

"Pamplona, F. A., Prediger, R. D., Pandolfo, P. e Takahashi, R. N. (2006). L'agonista del recettore dei cannabinoidi WIN 55,212-2 facilita l'estinzione della memoria contestuale della paura e della memoria spaziale nei ratti. *Psicofarmacologia*, 188(4), 641-649."

Nell'esempio citato, vediamo che il nome dell'autore segue l'anno di pubblicazione e, naturalmente, il titolo dell'articolo

Esempio di citazione nel testo:

"Accelerata dagli agonisti CB1 o dagli inibitori della ricaptazione dei cannabinoidi (Pamplona et al, 2006)."



Gestione della bibliografia tramite Zotero

Esempio di stile di citazione

- Vancouver: basato su un sistema numerico → nel testo la fonte viene indicata con un numero mentre nei riferimenti bibliografici si indicano tutti i dettagli della fonte

Esempio di citazione nel testo:

Nel corso del XXI secolo si assisterà al passaggio dall'economia dei servizi all'economia delle esperienze, tale modello prende il nome di Experience Economy (1).

Riferimento in bibliografia

1. Pine B J, Gilmore J B. L' economia delle esperienze. Oltre il servizio. Milano: Rizzoli Etas: 2000.



Gestione della bibliografia tramite Zotero

Metodi frequentemente usati per le citazioni

1) Citazione intertestuale (autore-data): si indica l'autore e l'anno di pubblicazione direttamente nel testo, mentre si riporta il riferimento bibliografico nell'elenco nelle pagine finali della tesi

Nel testo

Il volume esamina i modelli di successo di performance management per le imprese italiane (Cugini et al. 2016).

Elenco referenze

Cugini, Antonella, Andrea Dossi, Luca Ghezzi, Giovanni Battista Derchi. 2016. Strategia, azioni, misure: modelli di successo di Performance management per le imprese italiane. Milano: Egea

Se più citazioni, ordinarle per anno separate da un punto e virgola
(Sandrucci et al., 2011; Bava, 2015; Sandrucci, 2015; Tamburini et al., 2017)



Gestione della bibliografia tramite Zotero



Metodi frequentemente usati per le citazioni

1) Citazione intertestuale (autore-data): si indica l'autore e l'anno di pubblicazione direttamente nel testo, mentre si riporta il riferimento bibliografico nell'elenco nelle pagine finali della tesi

3 possibilità!

- 1 autore: (cognome autore, anno) - (Sandrucci, 2007)
- 2 autori: (cognome primo autore e cognome secondo autore, anno)
(Sandrucci e Bava, 2017)
- 3 o più autori: (cognome primo autore et al., anno) (Sandrucci et al., 2016)





Gestione della bibliografia tramite Zotero

Metodi frequentemente usati per le citazioni

2) Citazione intertestuale con sistema numerico: si numera ogni citazione all'interno del testo e si usa il numero corrispondente nei riferimenti bibliografici - nelle pagine finali della tesi

Nel testo

Il volume esamina i modelli di successo di performance management per le imprese italiane [1].

Elenco referenze

1. Cugini A, Dossi A, Ghezzi L, Derchi GB. Strategia, azioni, misure : modelli di successo di performance management per le imprese italiane. Milano: Egea; 2016.

Dove reperire le fonti bibliografiche



Google

bing™

YAHOO!

I motori di ricerca (come Google, Yahoo, Bing) che si usano per trovare molte cose, non sono un buon modo per trovare articoli scientifici

Dove reperire le fonti bibliografiche

Scopus: database a carattere multidisciplinare dell'editore Elsevier →
indicizza riviste, libri e conference papers

A screenshot of the Scopus website's author search page. The browser address bar shows the URL: https://www.scopus.com/freelookup/form/author.uri?zone=TopNavBar&origin=sbrowse. The page header includes the Scopus logo, the text "Scopus Preview", and navigation links for "Author search" and "Sources". There are also buttons for "Create account" and "Sign in". The main heading is "Search for an author profile". Below this, there are three search input sections: 1. "Author last name" with a placeholder "e.g. Smith". 2. "Author first name" with a placeholder "e.g. J.L.". 3. "Affiliation" with a placeholder "e.g. University of Toronto". To the right of the affiliation field is a checkbox labeled "Show exact matches only" and a blue "Search Q" button. Below these fields is an "ORCID" search section with a placeholder "e.g. 1111-2222-3333-444x" and another blue "Search Q" button. At the bottom right, there is a "Help improve Scopus" link with a speech bubble icon.

Dove reperire le fonti bibliografiche

Scopus: database a carattere multidisciplinare dell'editore Elsevier →
 indicizza riviste, libri e conference papers



Scopus offre diverse modalità per
 ricercare documenti

Una volta individuato l'articolo che ci
 interessa è necessario verificare che la
 rivista su cui è pubblicato sia compresa
 negli abbonamenti dell'Università →
 quindi è necessario usarlo nella rete
 dell'Università → se l'articolo è in open
 access, si può sempre reperire



DOCUMENTS o ricerca semplice



AUTHORS



AFFILIATIONS



ADVANCED

Dove reperire le fonti bibliografiche

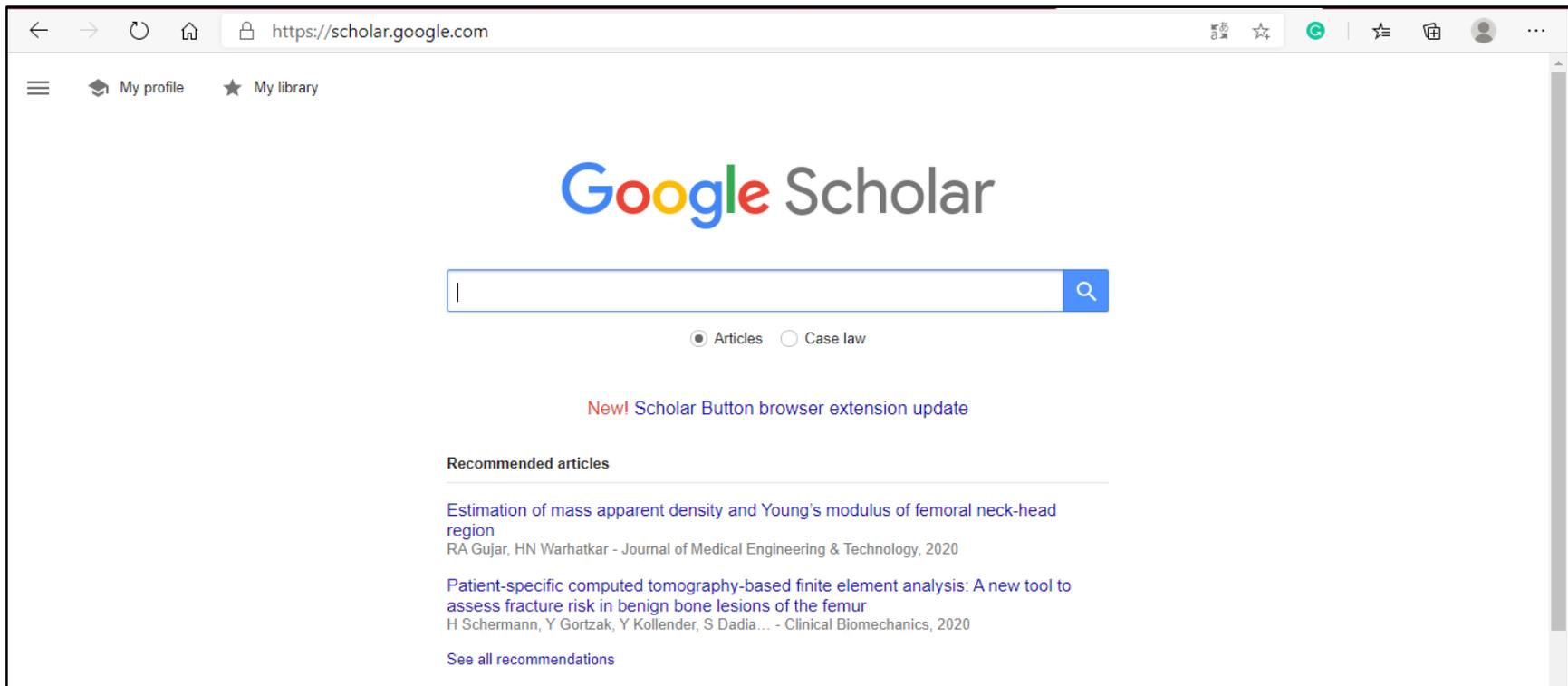
PubMed è la risorsa principale per chi cerca letteratura in medicina o scienze biologiche → contiene gli abstract e i dettagli bibliografici di oltre 30 milioni di articoli e fornisce link al testo completo sui siti degli editori o link ai PDF gratuiti



A screenshot of the PubMed.gov website. The browser address bar shows the URL https://pubmed.ncbi.nlm.nih.gov. The page header includes the NIH logo and the text "National Library of Medicine National Center for Biotechnology Information". A "Log in" button is in the top right. The main content area features the "PubMed.gov" logo, a search bar with the placeholder text "Search PubMed", and a green "Search" button. Below the search bar, the word "Advanced" is visible. A paragraph of text states: "PubMed® comprises more than 30 million citations for biomedical literature from MEDLINE, life science journals, and online books. Citations may include links to full-text content from PubMed Central and publisher web sites." At the bottom of the page, there is a navigation bar with icons for a lightbulb, a magnifying glass, a download arrow, a globe, and a "Feedback" button.

Dove reperire le fonti bibliografiche

Google Scholar è un motore di ricerca libero, accessibile semplicemente dal web come il più generico Google



Dove reperire le fonti bibliografiche

Web of Science è una banca dati citazionale → citazioni di articoli di riviste, atti di convegno, libri, ma anche, in base al tipo di abbonamento sottoscritto, reports di dati e brevetti → la quantità dichiarata è di più di 200 milioni di fonti diverse



Clarivate
English ▼

Web of Science™

Welcome!

Sign in to continue with Web of Science

[Sign in](#) [Register](#)

Email address *

Password *

[Forgot Password?](#) [Sign in](#)

or sign in using

Having trouble using ORCID to sign in? [Click here](#)

Institutional Sign In

Sign In with your institution's group or regional affiliation

Select institution *

Register for your FREE Web of Science profile

Claim your place in the world's most trusted citation network



Get noticed
Showcase your work in a trusted database of more than 15 million researchers



See your citation impact
Gain a deeper understanding with a profile that shows you are more than a number



Get credit
Track your contributions to demonstrate your expertise throughout your career



Do what matters
Save time with a profile that syncs with ORCID

 For the full Web of Science experience, register through your [institution's access](#).

Dove reperire le fonti bibliografiche

IEEE Xplore è il principale database accademico nel campo dell'ingegneria e delle scienze informatiche → non si limita solo agli articoli di riviste, ma permette anche di cercare atti di conferenze, standard e libri



A screenshot of the IEEE Xplore website homepage. The browser address bar shows the URL https://ieeexplore.ieee.org/Xplore/home.jsp. The navigation bar includes links for IEEE.org, IEEE Xplore, IEEE-SA, IEEE Spectrum, and More Sites. There are also links for SUBSCRIBE, Cart, Create Account, and Personal Sign In. The main header features the IEEE Xplore logo, navigation menus for Browse, My Settings, and Help, and an Institutional Sign In button. The main content area has a dark background with a hand holding a pen pointing to the text "Advancing Technology for Humanity". Below this, it says "SEARCH 5.273.000 ITEMS". There is a search bar with a dropdown menu set to "All" and a search button. Below the search bar are buttons for "ADVANCED SEARCH" and "TOP SEARCHES".

A banner for COVID-19 related research. It features a red and white virus particle on the left. The text reads "Free to Access Now: COVID-19 Related Research in IEEE Xplore." and there is a button labeled "SEE ARTICLES" with a right-pointing arrow.

Come reperire le fonti bibliografiche

- Parole chiavi
- Iniziare da un articolo fornito dal relatore
- Riferimenti di un dato articolo
- Riviste nelle aree tematiche di proprio interesse
- Autori, se si conosce qualcuno...



Come reperire le fonti bibliografiche

Per iniziare può essere utile fare una ricerca per parole chiave: il termine o i termini inseriti saranno ricercati in tutti i campi a disposizione ad es. autore, titolo, soggetto, data di pubblicazione, editore ecc

Spesso le parole chiave sono termini di uso quotidiano che descrivono l'argomento di ricerca: è importante individuare i termini più adeguati per ottenere dei risultati soddisfacenti

Ecco alcuni suggerimenti:

- identificare sinonimi e contrari che possano descrivere l'argomento
- individuare termini in inglese o altre lingue per allargare la ricerca
- combinare più parole per restringere l'ambito

Esempio: “What are the **ethical** implications of **nanotechnology** for **healthcare**?”



Come reperire le fonti bibliografiche



Contents lists available at [ScienceDirect](#)
**Journal of the Mechanical Behavior of
 Biomedical Materials**

journal homepage: www.elsevier.com/locate/jmbbm

Mechanical behavior of metastatic femurs through patient-specific computational models accounting for bone-metastasis interaction

Cristina Falcinelli^{a,d}, Alberto Di Martino^{b,c}, Alessio Gizzi^a, Giuseppe Vairo^{d,*}, Vincenzo

^a Department of Engineering, Campus Bio-Medico University of Rome, Italy

^b Department of Orthopaedics and Trauma Surgery, Campus Bio-Medico University of Rome, Italy

^c Sidney Kimmel Medical College, Thomas Jefferson University (SKMC), Philadelphia, USA

^d Department of Civil Engineering & Computer Science, University of Rome "Tor Vergata", Italy

ARTICLE INFO

Keywords:

Femur mechanics
 Bone constitutive modelling
 Metastatic femurs
 Finite-element analysis
 Patient-specific modelling

ABSTRACT

This paper proposes a computational model based on a finite-element formulation for describing the mechanical behavior of femurs affected by metastatic lesions. A novel geometric/constitutive description is introduced by modelling healthy bone and metastases via a linearly poroelastic constitutive approach. A Gaussian-shaped graded transition of material properties between healthy and metastatic tissues is prescribed, in order to account for the bone-metastasis interaction. Loading-induced failure processes are simulated by implementing a progressive damage procedure, formulated via a quasi-static displacement-driven incremental approach, and considering both a stress- and a strain-based failure criterion. By addressing a real clinical case, left and right patient-specific femur models are geometrically reconstructed via an ad-hoc imaging procedure and embedding multiple distributions of metastatic lesions along femurs. Significant differences in fracture loads, fracture mechanisms, and damage patterns, are highlighted by comparing the proposed constitutive description with a purely elastic formulation, where the metastasis is treated as a pseudo-healthy tissue or as a void region. Proposed constitutive description allows to capture stress/strain localization mechanisms within the metastatic

Keywords:

Femur mechanics
 Bone constitutive modelling
 Metastatic femurs
 Finite-element analysis
 Patient-specific modelling

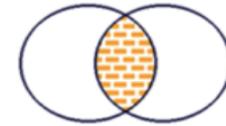


Come reperire le fonti bibliografiche

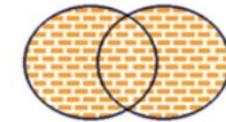
Si possono combinare in modo logico più concetti o parole usando in fase di ricerca gli operatori booleani → essi dicono ad uno strumento di ricerca come interpretare e combinare tra loro una serie di termini di ricerca

Gli operatori più comuni sono:

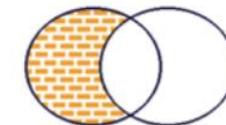
AND - trova i documenti che contengono tutte le parole o frasi inserite e serve per collegare/legare/ accomunare diversi concetti. Es. donne AND lavoro



OR - trova i documenti che contengono l'una oppure l'altra oppure entrambe le parole o frase inserite. È molto utile per cercare sinonimi Es. donne OR lavoro



NOT - trova i documenti che escludono la parola inserita dopo l'operatore. È molto utile per raffinare la ricerca. Es. donne NOT lavoro



Per la ricerca di una frase invece è utile racchiudere i termini tra virgolette (" ") così vengono trovati solo i record che contengono esattamente le parole indicate, nell'ordine in cui le abbiamo inserite tra le virgolette



Sitografia

Citare Internet

E' sempre più frequente avvalersi nell'elaborazione dei propri lavori di materiale e documenti accessibili direttamente in rete, per i quali si raccomanda di stilare un elenco specifico e distinto dalle altre referenze bibliografiche

Questi riferimenti si differenziano da quelle tradizionali perché non presentano tutti gli elementi identificativi di una descrizione bibliografica standard

La regola da seguire, dunque, è quella di indicare le informazioni disponibili tra le seguenti:

- Autore
- Titolo
- Data pubblicazione/ultimo aggiornamento
- Informazioni specifiche sulla pubblicazione (edizioni o versioni particolari oppure indicazioni riguardanti volume, anno e fascicolo)
- Estremi paginazione
- Luogo di pubblicazione e nome dell'editore
- Indicazione URL(permanente) o DOI (Digital Object Identifier)
- Ultima data di accesso

Sitografia

Citare Internet

La regola da seguire, dunque, è quella di indicare le informazioni disponibili tra le seguenti:

- Autore
- Titolo
- Data pubblicazione/ultimo aggiornamento
- Informazioni specifiche sulla pubblicazione (edizioni o versioni particolari oppure indicazioni riguardanti volume, anno e fascicolo)
- Estremi paginazione
- Luogo di pubblicazione e nome dell'editore
- Indicazione URL(permanente) o DOI (Digital Object Identifier)
- Ultima data di accesso

Questi dati però non sono sempre disponibili, perciò bisogna disporre le citazioni cercando di fornire più dati possibili affinché la fonte sia raggiungibile



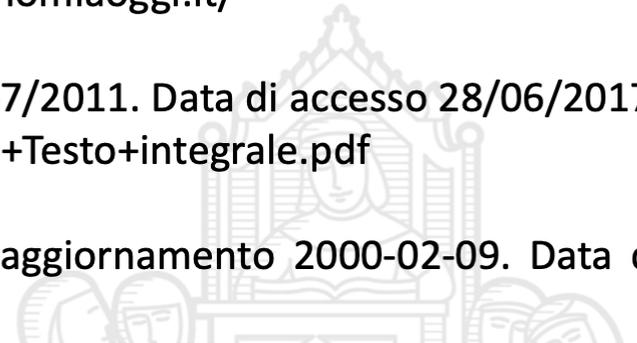
Sitografia

Alcuni esempi: siti e pagine web

"Economia oggi". Data di accesso 06/07/2017 . <http://www.economiaoggi.it/>

Istat. "Trasferimenti di residenza, anno 2009" . Pubblicato il 20/07/2011. Data di accesso 28/06/2017. <http://title=Trasferimenti+di+residenza+-+20%2Fflug%2F2011+-+Testo+integrale.pdf>

Gnoli, Claudio. "Le citazioni bibliografiche, *AIB-WEB*". Ultimo aggiornamento 2000-02-09. Data di accesso 12/06/2017. <http://www.aib.it/aib/cintr/gnoli2.htm>



Quali fonti internet citare?

Ormai in internet si può trovare di tutto, perciò è consigliabile fare molta attenzione al valore scientifico dei documenti che reperiamo online, ad esempio è preferibile evitare di citare come fonte Wikipedia, ciò non significa che non bisogna usarlo, ma è meglio consultare la bibliografia della voce di interesse per verificare quanto questa sia attendibile



Figure e tabelle

Il testo della tesi diventa, in generale, molto più comprensivo se si fa uso di figure esplicative

E' buona norma che sotto ogni figura vi sia una didascalia che permetta di comprenderne il significato anche senza leggere il contenuto del testo

Le figure devono essere numerate in ordine progressivo ed è opportuno che la numerazione inizi da ciascun capitolo → ad esempio, seguendo questo criterio, la terza figura del secondo capitolo deve essere indicata con: fig.2.3

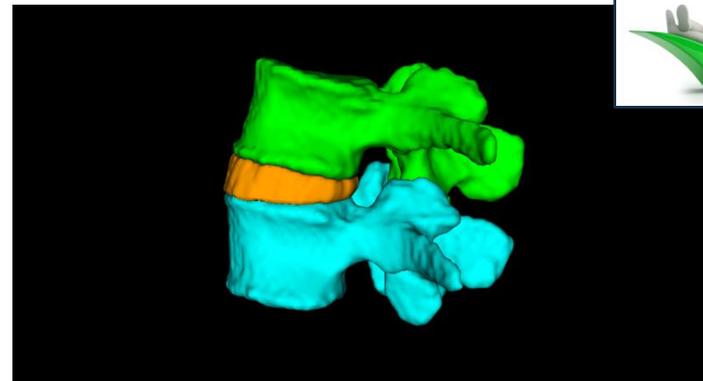
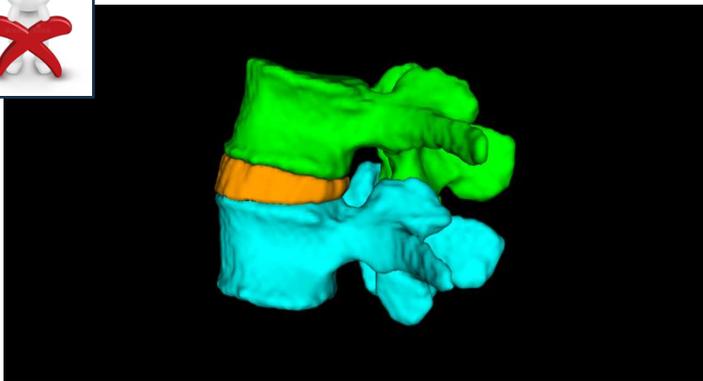


Figura 2.5: Visione del modello completato.



Figure e tabelle

Le tabelle vanno numerate indipendentemente dalle figure, ma con lo stesso criterio: ci deve essere una didascalia che di norma può essere inserita sotto o sopra la tabella



Mesh	Coarser	Normal	Fine	P0	P1	P2	P3	P4
Numero di elementi	12 697	46 293	98644	23 302	168 667	342 858	438 138	595 054
Dimensione massima	19.6	10.3	8.23	15.5	6.8	5.5	4	3.1
Dimensione minima	4.12	1.85	1.03	2.8	0.8	0.48	0.35	0.28
Tasso di crescita				1.62	1.4	1.36	1.35	1.32
Fattore di curvatura	-	-	-	0.67	0.4	0.33	0.3	0.28
Risoluzione				0.45	0.7	0.81	0.82	0.88



Mesh	Coarser	Normal	Fine	P0	P1	P2	P3	P4
Numero di elementi	12 697	46 293	98644	23 302	168 667	342 858	438 138	595 054
Dimensione massima	19.6	10.3	8.23	15.5	6.8	5.5	4	3.1
Dimensione minima	4.12	1.85	1.03	2.8	0.8	0.48	0.35	0.28
Tasso di crescita				1.62	1.4	1.36	1.35	1.32
Fattore di curvatura	-	-	-	0.67	0.4	0.33	0.3	0.28
Risoluzione				0.45	0.7	0.81	0.82	0.88

Tabella 3.2: Mesh applicate al modello con IVD omogeneo



Figure e tabelle

Ogni figura deve essere citata nel testo → il riferimento alla figura è collocato tra parentesi a meno che non sia espresso in forma diretta (es. (fig. 2.7) oppure ...come si vede nella figura 2.7...)

Qualora si renda indispensabile l'uso di figure e/o tabelle originali provenienti da altre pubblicazioni (libri, articoli, tesi), è necessario citare la fonte della fotocopia riportata (questo anche se la figura o tabella è stata rielaborata sostituendo, ad esempio, le scritte in inglese con scritte in italiano) → la citazione può essere posta a fine della didascalia

Figure e tabelle devono essere richiamate almeno una volta nel testo e vanno inserite non appena vengono citate per la prima volta.



Non inserire figure e/o tabelle che poi non vengono citate nel testo



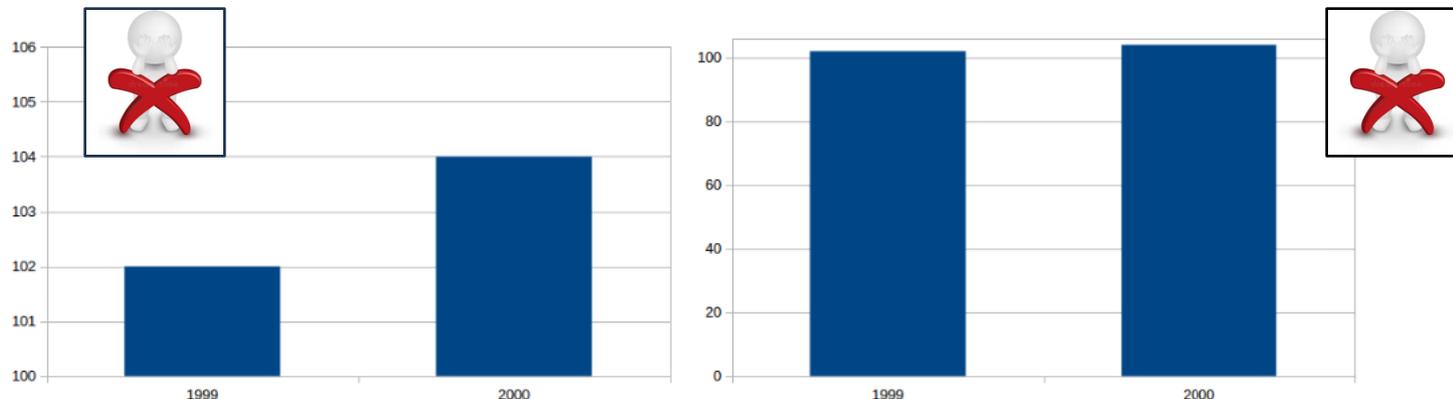
Quindi, se c'è, ad esempio, una figura 2.4, nel testo deve esserci da qualche parte una cosa del tipo "(figura 2.4)" o "come si vede in figura 2.4", o "si veda la fig. 2.4" o ecc. ecc.



Figure e tabelle

Figure:

- sugli assi cartesiani devono essere presenti nome della grandezza e unità di misura
- accurata scelta dell'intervallo dei valori e proporzione tra gli assi;
- in caso di sovrapposizione di più dataset di misure, riportare in didascalia significato simboli e/o inserire una legenda
- se inserite linee di tendenza e/o interpolazione riportare nel testo i valori della funzione matematica adottata



Manca l'informazione sugli assi



Figure e tabelle

Figure:

- sugli assi cartesiani devono essere presenti nome della grandezza e unità di misura
- accurata scelta dell'intervallo dei valori e proporzione tra gli assi;
- in caso di sovrapposizione di più dataset di misure, riportare in didascalia significato simboli e/o inserire una leggenda
- se inserite linee di tendenza e/o interpolazione riportare nel testo i valori della funzione matematica adottata

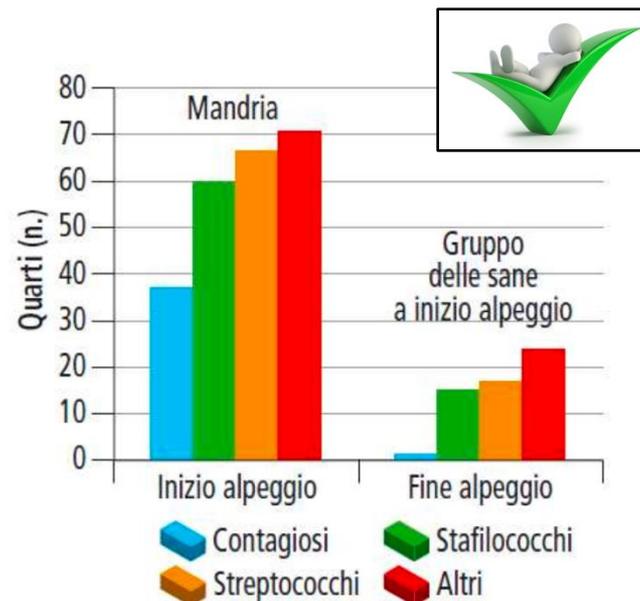


Figure e tabelle

Figure/immagini - Risoluzione:

Le figure create e le immagini scaricate devono avere una risoluzione adeguata (almeno 300 dpi) adatta ad una stampa di alta qualità

DPI (dots per inch) è il termine utilizzato per definire il numero di punti per pollice che definiscono la qualità di un'immagine e quindi la qualità finale della tua stampa

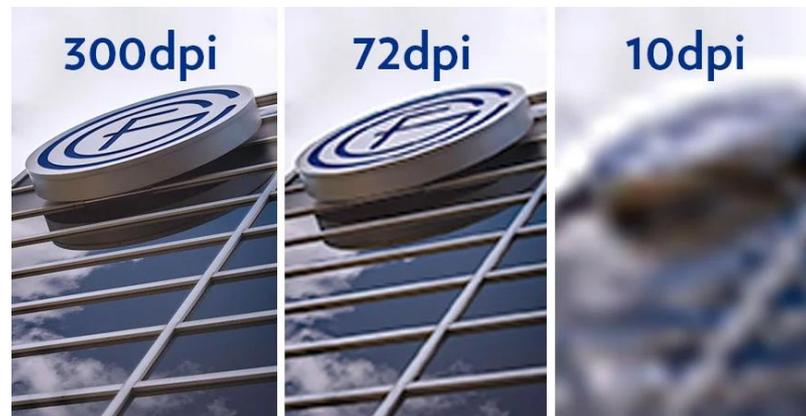
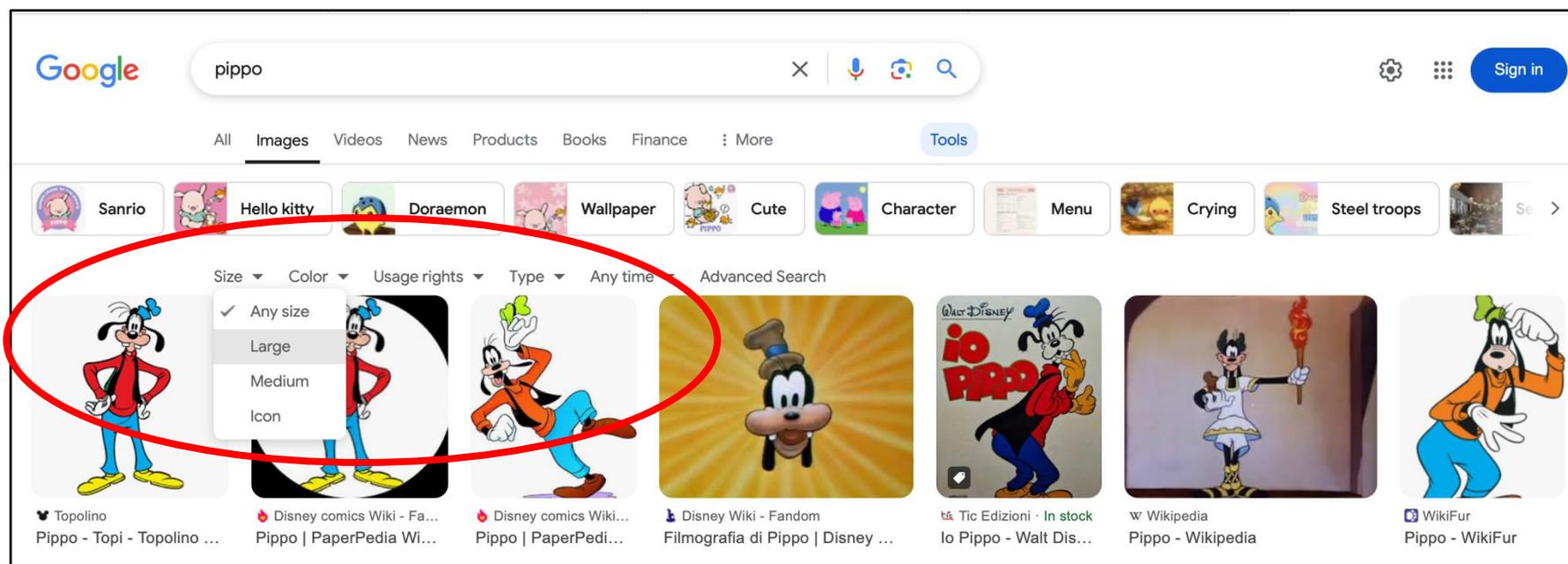


Figure e tabelle

Figure/immagini – ricerca immagini per trovarne di risoluzione sufficientemente elevata per la stampa:



The image shows a Google search interface for the term "pippo". The search bar contains "pippo" and the search results are displayed in a grid. A red circle highlights the first two images in the grid, which are both of Pippo (Goofy) in his classic red shirt and blue pants. A dropdown menu is open over the first image, showing the "Size" filter options: "Any size" (selected), "Large", "Medium", and "Icon". The search results include various images of Pippo in different poses and outfits, such as a Goofy headshot, a Goofy character in a white dress, and a Goofy character in a blue and orange outfit. The search results also include a "Tools" button and a "Sign in" button.

Google

pippo

All Images Videos News Products Books Finance More Tools

Sanrio Hello kitty Doraemon Wallpaper Cute Character Menu Crying Steel troops

Size Color Usage rights Type Any time Advanced Search

- Any size
- Large
- Medium
- Icon

Topolino Pippo - Topi - Topolino ...

Disney comics Wiki - Fa... Pippo | PaperPedia Wi...

Disney comics Wiki... Pippo | PaperPedi...

Disney Wiki - Fandom Filmografia di Pippo | Disney ...

Tic Edizioni · In stock lo Pippo - Walt Dis...

Wikipedia Pippo - Wikipedia

WikiFur Pippo - WikiFur



Figure e tabelle

Tabelle:

- sono utili per rendere disponibili al riutilizzo i risultati ottenuti
- non eccedere sul numero di valori inseriti
- in caso inserire in appendice
- riportare unità di misura e esprimere i valori con il corretto numero di cifre significative



Materiale	Modulo elastico (MPa)	Coefficiente di Poisson	Densità kg/m^3
Osso corticale sano	12000	0.3	1830
Osso corticale con osteoporosi	8040	0.3	1226
Osso trabecolare sano	300	0.25	1000
Osso trabecolare con osteoporosi	201	0.25	330

Tabella 3.2: Valori dei materiali per il Modello Dettagliato



Riferimenti



Per riferirsi a figure e tabelle, evitare "seguinte" e "precedente" (come in "la seguente (o precedente) figura/tabella")



Per riferirsi a figure e tabelle, usare la numerazione (come in "figura 2.1")



Per riferirsi a capitoli, paragrafi o sottoparagrafi non usare i nomi dei capitoli



Per riferirsi a capitoli, paragrafi o sottoparagrafi usare i numeri

Riferimenti



Il maiuscolo, come in "nella Figura 2.1" o "si veda il Capitolo 2", è un costume statunitense



Usare il minuscolo come in "nella figura 2.1" o "si veda il capitolo 2"

Equazioni/formule

Normalmente la tesi prevede un certo numero di formule che è bene numerare al fine di facilitarne la citazione

La numerazione conterrà anche l'informazione del capitolo e del paragrafo a cui si riferisce

Il lavoro virtuale interno W_i , svolto da un campo di tensioni σ^s staticamente ammissibili per effetto di un campo di deformazioni ε^c cinematicamente ammissibili, è pari al lavoro esterno W_e svolto dai carichi esterni per effetto di un campo di spostamenti u^c cinematicamente ammissibili [20].

$$\int_V \sigma \cdot \delta \varepsilon dV = \int_V \mathbf{b} \delta \mathbf{u} dV + \int_S \mathbf{f} \delta \mathbf{u} dS \quad (3.1.1)$$

Prima equazione del paragrafo 1 capitolo 3

La soluzione viene cercata all'interno della classe degli spostamenti cinematicamente ammissibili; si assegnano gli spostamenti virtuali $\delta \mathbf{u}_e$ a cui corrispondono i seguenti campi di spostamento e deformazioni:

$$\delta \mathbf{u} = \mathbf{N} \delta \mathbf{u}_e \quad e \quad \delta \varepsilon = \mathbf{B} \delta \mathbf{u}_e \quad (3.1.2)$$

Seconda equazione del paragrafo 1 capitolo 3

con \mathbf{N} e \mathbf{B} le matrici che contengono le funzioni di forma. Gli integrali di volume e di superficie che compaiono nell'Eq.(3.1.1) possono essere valutati quali somme di integrali estesi ai singoli EF per la proprietà di additività dell'integrazione e del prodotto scalare. Sommando il contributo di n elementi si ottiene la seguente relazione

Alcuni errori da non fare

Definizioni mancanti:

- Ogni termine usato va definito 
- Ogni acronimo/sigla va definito alla prima occorrenza → se, ad esempio, parlo del Fondo Monetario Internazionale, prima definisco “...il Fondo Monetario Internazionale (FMI)...”, poi posso sempre usare l’acronimo all’interno del testo 
- Non "buttare lì" i termini senza averli definiti prima; non bisogna supporre che il lettore sappia che cosa si ha in mente 
- Se si hanno numerosi acronimi, o se si usa una terminologia complicata e probabilmente ignota al lettore, si può considerare la possibilità di inserire un glossario 

Alcuni errori da non fare

L'uso della prima persona andrebbe evitata



E' preferibile usare la terza persona (la forma impersonale garantisce una certa oggettività al lavoro)



Esempi:

- si deve dunque concludere che...
- si dovrebbe a questo punto dire che...
- come si può notare dalla tabella...
- si è potuto constatare che l'età media dei nostri soggetti...

Alcuni errori da non fare

- Non inserire spazi tra le parole e i segni di interpunzione immediatamente successivi

esempio:

processo; 

processo ; 

- Non inserire spazi tra gli articoli apostrofati e la parola che li segue

esempio:

dell'uomo 

dell' uomo 

- Non inserire spazi tra le parentesi e la prima e l'ultima delle parole poste tra parentesi

esempio:

(procedimento) 

(procedimento) 

Alcuni errori da non fare

- Assicurarsi che tra una parola e la successiva ci sia solo uno spazio 

Si può facilmente rendersi conto della presenza di doppi spazi premendo il pulsante ¶ che si trova sulla barra degli strumenti di Word

TIPS: funzione Trova/Sostituisci di Word

Nel campo “trova” basta digitare due spazi vuoti (ovvero, si preme due volte la barra spaziatrice), nel campo “sostituisci” si digita un solo spazio vuoto (ovvero, si preme una sola volta la barra spaziatrice) → Word a quel punto sostituirà tutte le occorrenze di doppi spazi con spazi singoli

- Non usare punti di sospensione e punti esclamativi, a meno che non facciano parte di una citazione che venga riportata



Alcuni errori da non fare

- La parentesi aperta (così come le virgolette aperte) si stacca con uno spazio dalla parola che la precede e si attacca (senza spazio) alla parola che la segue → invece, la parentesi chiusa (così come le virgolette chiuse) si attacca (senza spazio) alla parola che la precede e si stacca con uno spazio alla parola che la segue

“I soggetti (sia maschi che femmine) hanno”



“I soggetti (sia maschi che femmine) hanno”



“I soggetti(sia maschi che femmine)hanno”



“I soggetti (sia maschi che femmine) hanno”



Word o LaTeX?



Word o LaTeX?

LaTeX è un linguaggio utilizzato per la composizione di testi, soprattutto scientifici che permette di ottenere risultati professionali: impaginazione, tabelle, note, bibliografia

LaTeX è molto diverso da ciò che si è abituati ad usare, probabilmente MicroSoft Word, sia nell'utilizzo che nella filosofia

Word o LaTeX?

LaTeX vs. word

- Alta qualità di composizione tipografica
- Facile inclusione di formule matematiche
- Standard per articoli scientifici
- LaTeX è gratuito
- Pochissimi bugs
- Buono per documenti di grandi dimensioni
- Strutture complesse come note a piè di pagina, riferimenti, indice dei contenuti e bibliografie possono essere generate e gestite facilmente

Word o LaTeX?

- Word dà il meglio di sé con documenti brevi, con poche formule matematiche
- LaTeX dà il meglio di sé con documenti lunghi, con molte formule matematiche → LaTeX + BibTeX vi gestisce la bibliografia
- Se si decide per LaTeX, in rete si trovano molte guide
- Word lascia massima libertà di formattazione, e quindi di fare un sacco di pasticci.
- LaTeX guida un po' di più, quindi è più difficile fare pasticci e molte scelte tipografiche sono già pronte
- In entrambi i casi, è meglio astenersi da formattazioni complesse e conviene restare aderenti allo standard proposto
- Per un tipografo, il risultato finale è indubbiamente migliore con LaTeX; per un profano non c'è differenza

LaTeX

LaTeX:

- si scrive un testo (sorgente), che viene compilato per ottenere un documento in formato PDF
- modifiche e correzioni solo sul sorgente
- nessuna limitazione di sistema operativo
- è di uso libero
- per ogni prodotto editoriale esistono modelli ottimizzati
- gestione automatica numerazione capitoli, sezioni, figure, tabelle, equazioni, fonti bibliografiche e gestione dei rimandi
- output in PDF

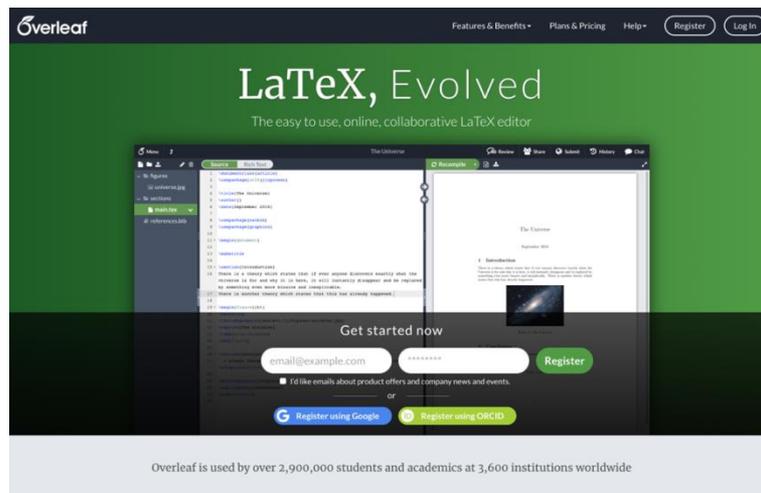
LaTeX

LaTeX:

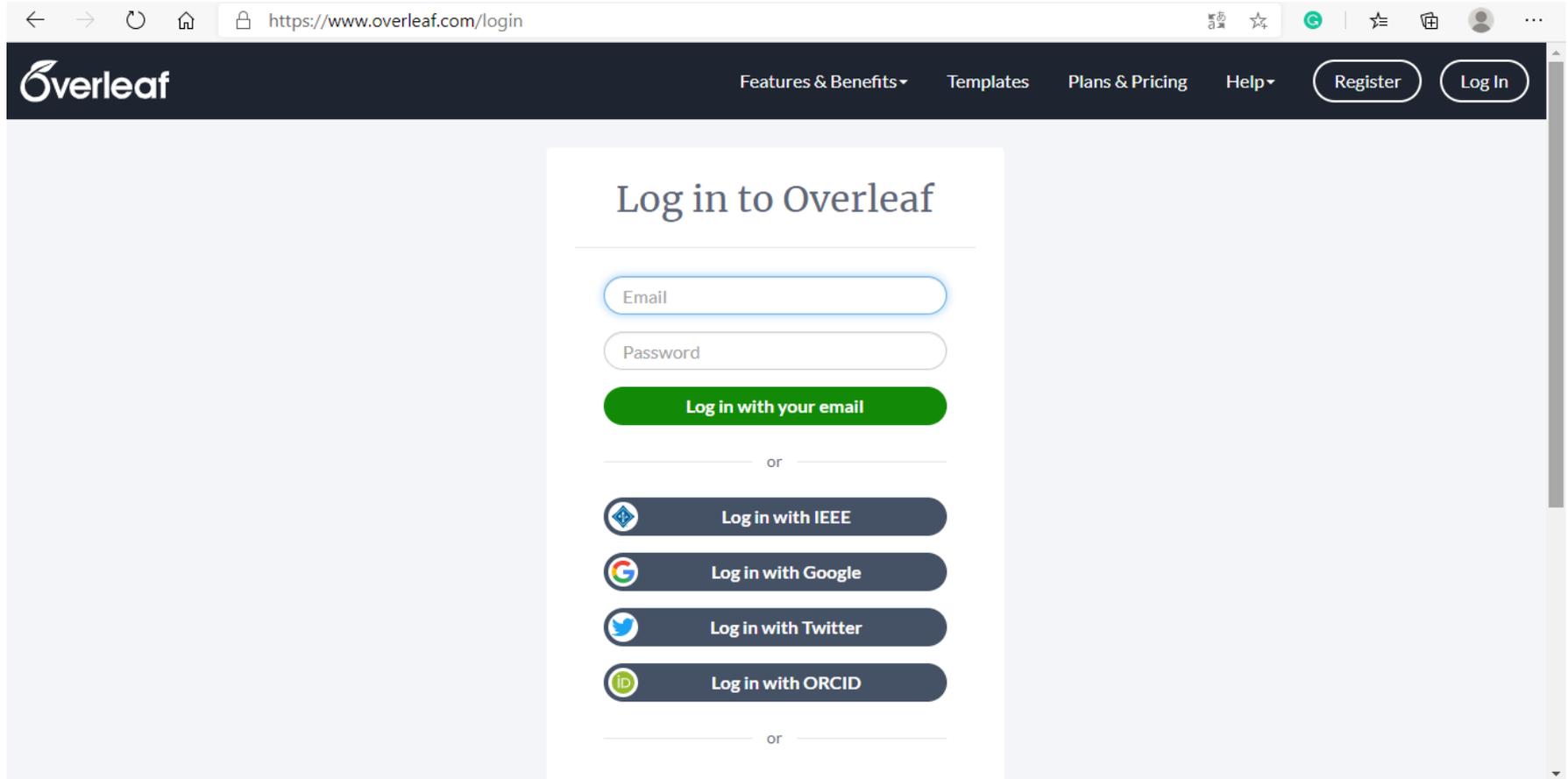
- gestione automatica dell'impaginazione del documento
- scrittura formule matematiche “semplificata” con alta resa tipografica
- utilizzabile per la scrittura collaborativa on-line

Il software Overleaf consente di utilizzare un browser per scrivere i testi senza alcuna installazione di software ad hoc sul proprio pc → sarà cura di Overleaf la compilazione del file tex e la successiva visione del documento pdf

<https://www.overleaf.com>



LaTeX



The image shows a web browser window displaying the Overleaf login page. The browser's address bar shows the URL <https://www.overleaf.com/login>. The Overleaf logo is in the top left corner of the page. The navigation menu includes "Features & Benefits", "Templates", "Plans & Pricing", and "Help". There are "Register" and "Log In" buttons in the top right. The main content area is titled "Log in to Overleaf" and contains a login form with the following elements:

- An "Email" input field.
- A "Password" input field.
- A green button labeled "Log in with your email".
- A separator line with the word "or" in the center.
- Four social login buttons: "Log in with IEEE" (with IEEE logo), "Log in with Google" (with Google logo), "Log in with Twitter" (with Twitter logo), and "Log in with ORCID" (with ORCID logo).
- A second separator line with the word "or" in the center.

LaTeX

The screenshot shows the Overleaf website interface. At the top, the browser address bar displays <https://www.overleaf.com/project>. The Overleaf logo is on the left, and navigation links for 'Help', 'Projects', and 'Account' are on the right. A 'New Project' button is highlighted in green, with a dropdown menu open below it. The dropdown menu lists several project types: Blank Project (highlighted), Example Project, Upload Project, Import from GitHub, Templates, Academic Journal, Book, Formal Letter, Homework Assignment, Poster, Presentation, Project / Lab Report, Résumé / CV, Thesis, and View All. A search bar labeled 'Search projects...' is positioned above a table with columns for 'Title', 'Owner', 'Last Modified', and 'Actions'. The table currently shows 'No projects'. A large bracket on the left side of the dropdown menu points to the text 'Diverse tipologie di documenti'.

New Project

- Blank Project
- Example Project
- Upload Project
- Import from GitHub
- Templates
- Academic Journal
- Book
- Formal Letter
- Homework Assignment
- Poster
- Presentation
- Project / Lab Report
- Résumé / CV
- Thesis
- View All

Search projects...

Title	Owner	Last Modified	Actions
No projects			

Diverse tipologie di documenti

[Privacy and Terms](#) [Security](#) [Contact Us](#) [About](#) [Blog](#)

[Twitter](#) [Facebook](#) [LinkedIn](#)

LaTeX

Overleaf

Help ▾ Projects Account ▾

New Project

Blank Project

Example Project

Upload Project

Import from GitHub

Templates

Academic Journal

Book

Formal Letter

Homework Assignment

Poster

Presentation

Project / Lab Report

Résumé / CV

Thesis

View All

Search projects...

<input type="checkbox"/>	Title	Owner	Last Modified ▾	Actions
No projects				

Diverse tipologie di documenti

Cliccando su tesi si apre una libreria di template disponibili per moltissime università di modo già da caricare un file LaTeX con le corrette impostazioni e con i pacchetti necessari

Privacy and Terms Security Contact Us About Blog

https://www.overleaf.com/project

LaTeX

The screenshot displays the Overleaf web interface for editing a LaTeX document. The browser address bar shows the URL <https://www.overleaf.com/project/5fa550124c56a5419e78c28f>. The interface is divided into two main sections: the source code editor on the left and the compiled PDF output on the right.

Source Code Editor (Left): The editor shows the following LaTeX source code:

```
1 \documentclass{article}
2 \usepackage[utf8]{inputenc}
3
4 \title{Article}
5 \author{cristina.falcinelli81}
6 \date{November 2020}
7
8 \begin{document}
9
10 \maketitle
11
12 \section{Introduction}
13
14 \end{document}
15
```

Compiled PDF Output (Right): The PDF output shows the rendered document with the following content:

Article
cristina.falcinelli81
November 2020

1 Introduction

Annotations: A red circle highlights the "Recompile" button in the top right corner of the editor. Below the editor, the text "Editor → testo sorgente" is written, and below the PDF output, the text "Output → PDF" is written.

LaTeX

```

\documentclass{article} % dichiarazione tipo di documento
...                    % preambolo
\begin{document}      % inizio documento
....
\end{document}        % fine documento

```

`\documentclass[12pt]{article}`
 ➔ 12 pt è il fontsize

Nel preambolo vanno inseriti:

- comandi per caricare le librerie o pacchetti indispensabili
- i comandi che modificano la struttura generale del documento
- le variabili da inserire nella copertina, nome autore, data, titolo, ecc

```

\usepackage[italian]{babel}
\usepackage[utf8]{inputenc}
\usepackage[T1]{fontenc}

```

LaTeX

Con il comando `\begin{document}` inizia il testo della tesi

pagina del titolo	comando	<code>\maketitle</code>
dedica	comando	<code>\dedication</code>
riassunto	ambiente	<code>\begin{abstract}</code>
ringraziamenti	ambiente	<code>\begin{acknowledgements}</code>
sommario	comando	<code>\tableofcontents</code>
capitoli	comando	<code>\chapter{Introduzione}</code> <code>\section{Parte prima}</code>

Il testo del capitolo può essere scritto di continuo e/o su più righe, è il programma che aggiusta il testo per rispettare l'allineamento (destra, sinistra o giustificato)

LaTeX

Figure

```

\begin{figure}
\includegraphics{imagefile}      % inserimento figura
\caption{illustrazione sch...}   % testo didascalia
\label{fig:cella}                % riferimento interno
\end{figure}

```

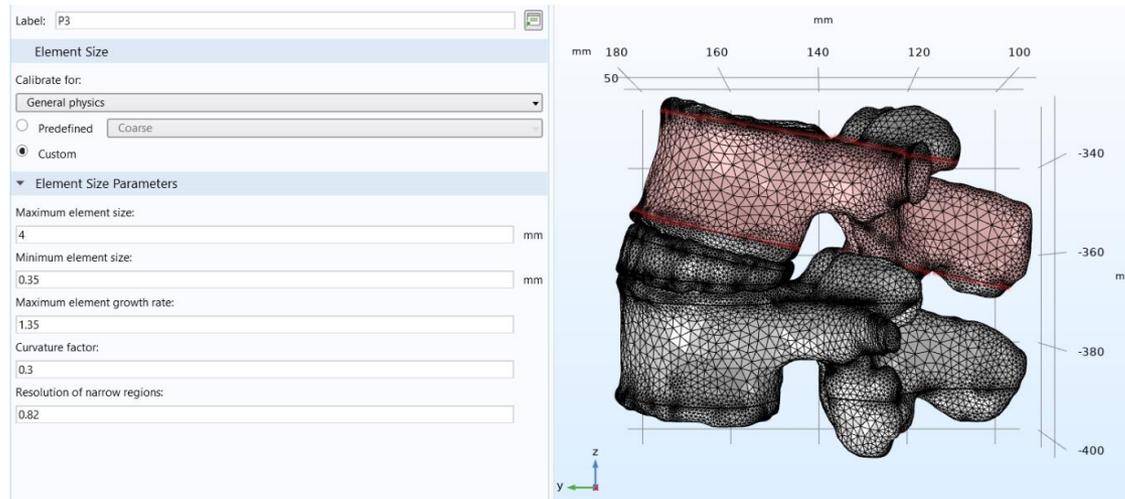


Figura 4.3: Mesh P3 sul modello semplificato.

LaTeX

Table

```

\begin{table}
\caption{Risultati sp.. } % testo didascalia
\begin{tabular}{| l | r | c |}
\hline
Nome & Cognome & Città \\
\hline
Dante & Alighieri & Firenze \\
Gioacchino & Belli & Roma \\
Giacomo & Leopardi & Recanati \\
\hline
\end{tabular}
\label{tab:energie} % riferimento interno
\end{table}

```

Tabella : Risultati sp..

Nome	Cognome	Città
Dante	Alighieri	Firenze
Gioacchino	Belli	Roma
Giacomo	Leopardi	Recanati

LaTeX

Equazioni

```

\begin{equation}
j(\mathbf{r}_1) = \sum_{k=1}^n \int \frac{|\psi_k(\mathbf{r}_2)|^2}{|\mathbf{r}_2 - \mathbf{r}_1|} d\mathbf{r}_2
\label{eq:6a}
\end{equation}

```

$$j(\mathbf{r}_1) = \sum_{k=1}^n \int \frac{|\psi_k(\mathbf{r}_2)|^2}{|\mathbf{r}_2 - \mathbf{r}_1|} d\mathbf{r}_2 \quad (1)$$

LaTeX

Per citare un articolo in una tesi bisogna creare un file bibtex contenente tutte le fonti bibliografiche e inserire i seguenti codici:

This is an example of a paragraph with in-text citations using the unsrt BibTeX style.

Here is a reference to a journal article with a single author `\cite{article1}`, to a journal article with two authors `\cite{article2}` and three authors `\cite{article3}`, and to a book with four authors `\cite{book4}`.

```
\bibliographystyle{unsrt}
\bibliography{sampleBibFile}
\end{document}
```

This is an example of a paragraph with in-text citations using the apalike BibTeX style. Here is a reference to a journal article with a single author [1], to a journal article with two authors [2] and three authors [3], and to a book with four authors [4].

- [1] D R Cox. Regression models and life-tables. *J. R. Stat. Soc. Series B Stat. Methodol.*, 34(2):187–220, June 1972.
- [2] E G Bligh and W J Dyer. A rapid method of total lipid extraction and purification. *Can. J. Biochem. Physiol.*, 37(8):911–917, August 1959.
- [3] J P Perdew, K Burke, and M Ernzerhof. Generalized gradient approximation made simple. *Phys. Rev. Lett.*, 77(18):3865–3868, October 1996.
- [4] W H Press, S A Teukolsky, W T Vetterling, and B P Flannery. *Numerical recipes: the art of scientific computing*. Cambridge University Press, Cambridge, UK, 3 edition, September 2007.

LaTeX

Esempio di citazione in formato bibtex

```
@article{soraru1988,  
title = {Structural concepts on new amorphous covalent solids},  
volume = {106},  
number = {1-3},  
journal = {Journal of Non-Crystalline Solids},  
author = {Sorarù, G.D. and Babonneau, F. and MacKenzie, J.D.},  
year = {1988},  
pages = {256-261},  
doi={10.1016/0022-3093(88)90270-0},  
}
```

LaTeX

File bibtex

```

Code Editor Visual Editor ↺ ↻
1 @ARTICLE{Lietal2022,
2   author = {Li, H.and Song, X. and Liang, Y.},
3   title = {Global, regional, and national burden of disease study of atrial fibrillation/flutter, 1990-
4   2019: results from a global burden of disease study,2019},
5   journal = {BMC Public Health},
6   volume = {22},
7   year = {2022},
8   pages = {}
9 }
10
11 @ARTICLE{Mozaffarianetal2015,
12   author = {Mozaffarian, D. and Benjamin, E.J. and Go, A.S.and Arnett, D. K. and Blaha, M. J. and
13   Cushman, M. and de Ferranti, S. and Despres, J.-P. and Fullerton, H. J. and Howard, V. J.},
14   title = {Heart disease and stroke statistics-2015 update: a report from the american heart
15   association},
16   journal = {Circulation},
17   volume = {131},
18   year = {2015},
19   pages = {}
20 }
21
22 @ARTICLE{Wilkinsetal2017,
23   author = {Wilkins, E. and Wilson, L. and Wickramasinghe, K. and Bhatnagar, P. and Leal, J. and Luengo-
24   Fernandez, R. and et al.},
25   title = {European Cardiovascular Disease Statistics 2017},
26   journal = {Health Economics Research Centre},
27   volume = {},
28   year = {2017},
29   pages = {}
30 }

```

```

Code Editor Visual Editor ↺ ↻
27
28 @ARTICLE{Pool1990,
29   author = {Pool, R.},
30   title = {Heart like a wheel},
31   journal = {Science},
32   volume = {247},
33   year = {2017},
34   pages = {1294-1295}
35 }
36
37 @ARTICLE{Fyodoretal2022,
38   author = {Fyodor A. Syomin and Valentina A. Galushka and Andrey K. Tsaturyan },
39   title = {Effect of strain-dependent conduction slowing on the re-entry formation and maintenance in
40   cardiac muscle: 2D computer simulation},
41   journal = {Int J Numer Method Biomed Eng
42   .},
43   volume = {},
44   year = {2022},
45   pages = {}
46 }
47
48 @ARTICLE{Trayanova2016,
49   author = {Trayanova N. and Chang K. },
50   title = {How computer simulations of the human heart can improve anti-arrhythmia therapy},
51   journal = {J Physiol.},
52   volume = {594(9)},
53   year = {2016},
54   pages = {2483-2502}
55 }
56 @ARTICLE{Kohletal1999,

```

LaTeX

Menu Upgrade Tesi Iafrati Beatrice Review Share Submit History Layout Chat

Code Editor Visual Editor Recompile 27 / 57 47%

Capitolo 3
Confronto 1
Confronto 2
imgs
fancyhdr.sty
main.tex
tesisty.sty

File outline
Descrizione del ...
Creazione del m...
Modello co...
Modello an...
Materiali e propr...
Generazione dell...
Analisi statica
Risultati
Analisi di conver...
Confronto tra i ...
Surface plot...

```

450 \label{mesh}
451 Al termine delle operazioni essenziali per la
preparazione della geometria, sul modello sono state
generate varie mesh al fine di effettuare l'analisi di
convergenza i cui risultati saranno riportati nel
prossimo capitolo. Nella FEA, la mesh è l'insieme degli
spigoli, dei vertici e delle facce che costituiscono i
singoli elementi e che, uniti, consentono di ricostruire
un'approssimazione del dominio tridimensionale di
partenza. Maggiore è il numero di elementi che compongono
una mesh, minore è l'entità dell'approssimazione rispetto
alla geometria reale (Figura \ref{fig_3.9}) \cite{FEA}.
452 \begin{figure}[H]
453 \centering
454 \begin{tabular}{c@{\hspace{1pc}}c}
455 \includegraphics[width=.43\textwidth]{Capitolo
3/coarser.png} &
456 \includegraphics[width=.43\textwidth]{Capitolo
3/normal.png} \\
457 Mesh "Coarser". & Mesh "Normal".
458 \end{tabular}
459 \caption{Confronto tra mesh con diverso grado di
infittimento.}
460 \label{fig_3.9}
461 \end{figure}
462 Gli elementi utilizzati per la mesh sono di forma
tetraedrica a 10 nodi, di dimensioni variabili. Nella
libreria di COMSOL sono presenti alcune mesh con
parametri predefiniti, come quelle presenti nella Figura
\ref{fig_3.8}, ordinate in base alla densità degli
elementi. In alternativa, con l'impostazione "User

```

Cap. 3 Modellazione e analisi agli elementi finiti

darsi per il nucleo e l'anello.

Sullo studio del comportamento della FSU osteoporotica potrebbe essere aggiunta un'ulteriore considerazione non trattata in questo lavoro: in molti casi, la riduzione della densità ossea è correlata a un'alterazione delle performance meccaniche dei dischi intervertebrali, pertanto quest'aspetto andrebbe considerato al fine di ottenere maggiore accuratezza, specie nelle valutazioni paziente-specifiche [27].

3.5 Generazione della mesh

Al termine delle operazioni essenziali per la preparazione della geometria, sul modello sono state generate varie mesh al fine di effettuare l'analisi di convergenza i cui risultati saranno riportati nel prossimo capitolo. Nella FEA, la mesh è l'insieme degli spigoli, dei vertici e delle facce che costituiscono i singoli elementi e che, uniti, consentono di ricostruire un'approssimazione del dominio tridimensionale di partenza. Maggiore è il numero di elementi che compongono una mesh, minore è l'entità dell'approssimazione rispetto alla geometria reale (Figura 3.9) [3].



Mesh "Coarser". Mesh "Normal".

Figura 3.9: Confronto tra mesh con diverso grado di infittimento.

Gli elementi utilizzati per la mesh sono di forma tetraedrica a 10 nodi, di dimen-

24



Alcuni suggerimenti se si usa Word

Impaginazione e formattazione del testo

a. Margini

The image shows two overlapping screenshots of the Microsoft Word interface. The top screenshot displays the 'Layout' ribbon, with the 'Margini' icon highlighted by a red arrow. The ribbon shows settings for 'Rientro' (Left: 0 cm, Right: 0 cm) and 'Spaziatura' (First: 0 pt, After: 0 pt). The bottom screenshot shows the 'Documento' dialog box, specifically the 'Margini' tab. The 'Superiore' margin is set to 2.5 cm, while 'Inferiore', 'Sinistro', and 'Destro' are set to 2 cm. 'Rilegatura' is set to 'Sinistro' and 'Più pagine' is set to 'Normale'. The 'Applica a:' dropdown is set to 'Intero documento'.

Documento1

Salvataggio automatico

Cerca (CMD + CTRL + U)

Home Inserisci Disegno Progettazione **Layout** Riferimenti Lettere Revisione Visualizza Zotero

Margini Orientamento Dimensioni Colonne Interruzioni Numeri di riga

Rientro Sinistra: 0 cm Prima: 0 pt Spaziatura Destra: 0 cm Dopo: 0 pt

Posizione Testo a capo Porta avanti Porta indietro Riquadro di selezione Allinea Raggruppa Ruota

Documento

Margini Layout

Superiore: 2.5 cm Inferiore: 2 cm Sinistro: 2 cm Destro: 2 cm Rilegatura: 0 cm Posizione rilegatura: Sinistro

Pagine Più pagine: Normale

Applica a: Intero documento

Predefinito... Imposta pagina... Annulla OK

Pagina 1 di 1 1 parola Italiano (Italia)



Alcuni suggerimenti se si usa Word

Impaginazione e formattazione del testo

b. Fonts e caratteri

Grandezza: 12 pt

Allineamento: Giustificato

Utilizzare un unico font formale e semplice come:

Times New Roman

[Arial]

[Cambria]

Garamond



Evitare fonti creativi e non convenzionali come:

~~Comic Sans~~

~~Curtz MT~~

~~Snell Round~~





Alcuni suggerimenti se si usa Word

Impaginazione e formattazione del testo

b. Fonts e caratteri

Times New Roman

[Arial]

[Cambria]

Garamond

Questi fonts hanno la migliore resa
nella stampa, soprattutto il Times
New Roman

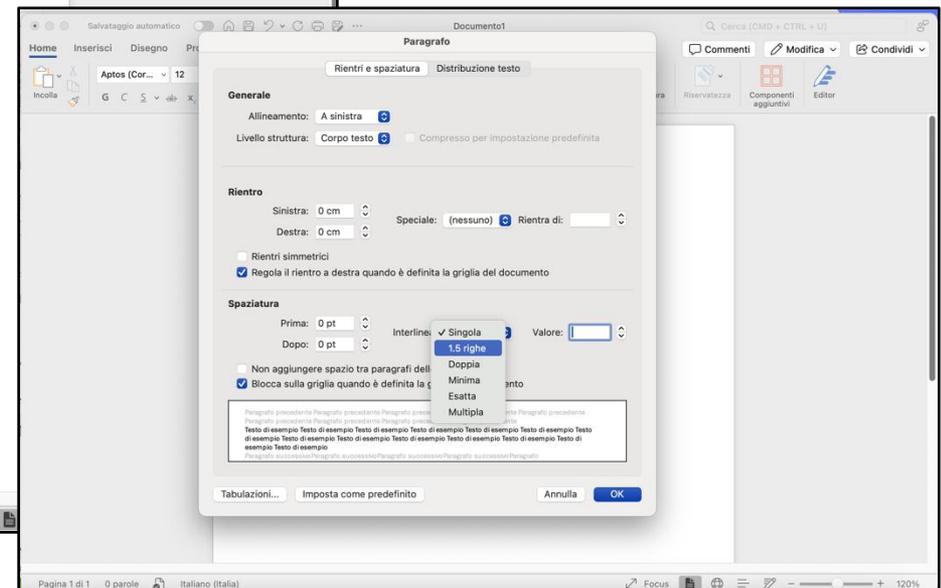
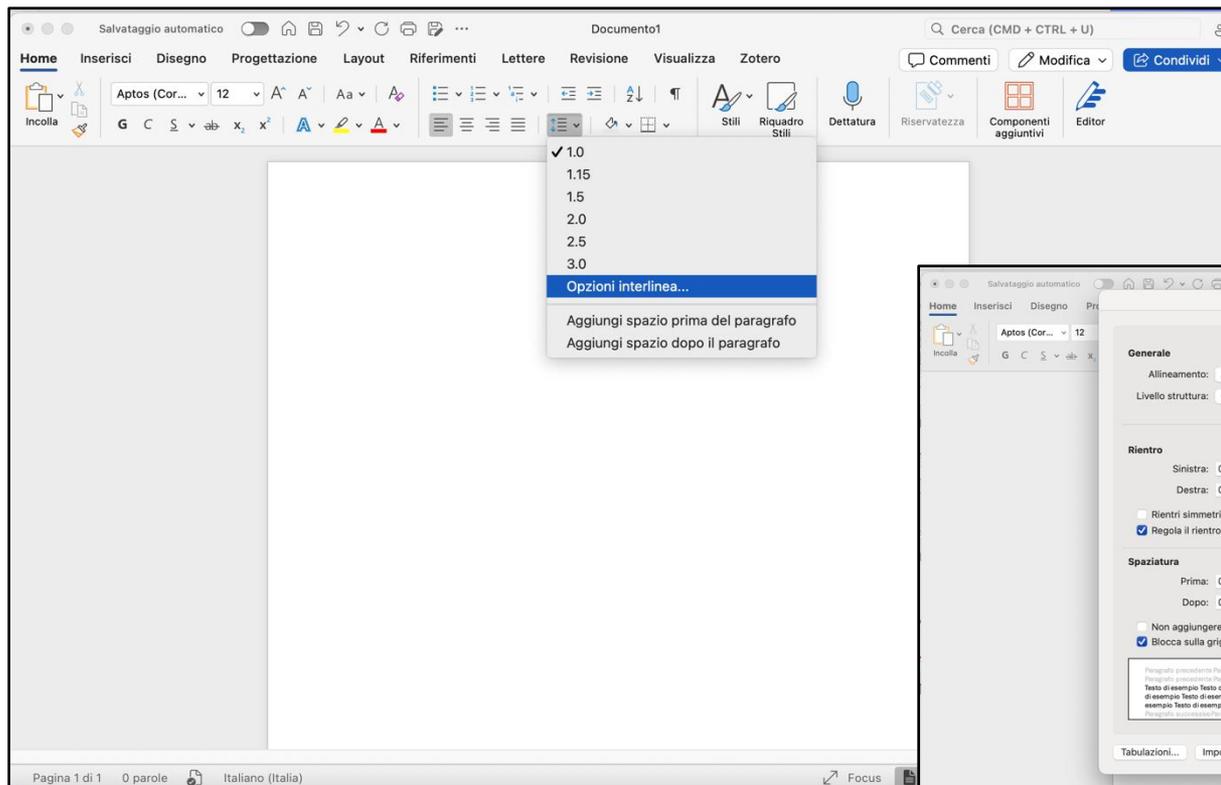


Alcuni suggerimenti se si usa Word

Impaginazione e formattazione del testo

c. Interlinea

Per facilitare la lettura si predilige l'interlinea 1.5 RIGHE





Alcuni suggerimenti se si usa Word

Impaginazione e formattazione del testo

d. Elenchi puntati e numerati

Usare, se necessario, gli elenchi gerarchici per rendere più chiaro quanto si vuole elencare

- 
- | | | |
|--------------|---------------|-----------------|
| - uno | 1) uno | 1. uno |
| ○ uno di uno | a) uno di uno | 1.1. uno di uno |
| ■ | b) due di uno | 1.2. due di uno |
| ○ due di uno | c) tre di uno | 1.3. tre di uno |
| ○ tre di uno | 2) due | 2. due |
| - due | 3) tre | 3. tre |
| - tre | 4) quattro | 4. quattro |
| - quattro | 5) cinque | 5. cinque |
| - cinque | | |



Alcuni suggerimenti se si usa Word

Impaginazione e formattazione del testo

e. Immagini e didascalie

Non inserire una o più immagini in mezzo al testo

The simplest model of communication relies on three distinct parts: sender, message, and receiver. More complex models add a fourth element: the channel used to send the message. We'll talk more about channels later in this module, but for now, you can think of the channel as the medium, or form, of the message. Channels can take verbal, nonverbal, and written forms. Emails, conversations, video conferences, television ads, and Web site publications are all examples of specific communication channels.

In business, the sender and receiver roles are filled by many people within and outside of the organization: For example, a manager (sender) holds a meeting with an employee (receiver) to discuss the employee's performance. The marketing department (sender) publishes a product launch announcement to reach potential customers (receivers).

There is also an enormous range in the kinds of communication that take place within and to and from an organization. For example, business communication is used to promote products, services, or an organization; relay information within a business; or deal with legal and similar issues. It encompasses a

Page 1 of 1 248 words 80%

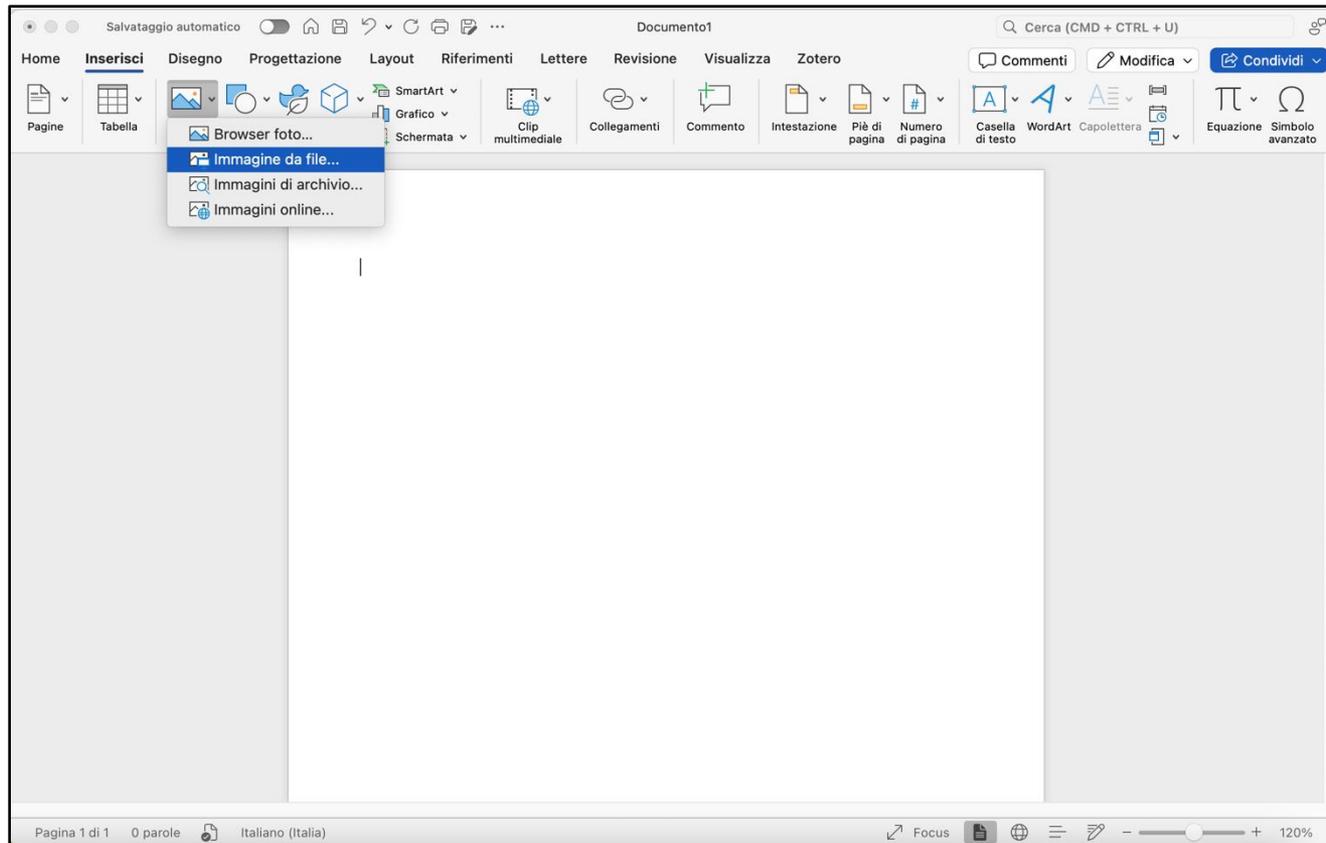


Alcuni suggerimenti se si usa Word

Impaginazione e formattazione del testo

e. Immagini e didascalie

Per inserire l'immagine: Inserisci → Immagine



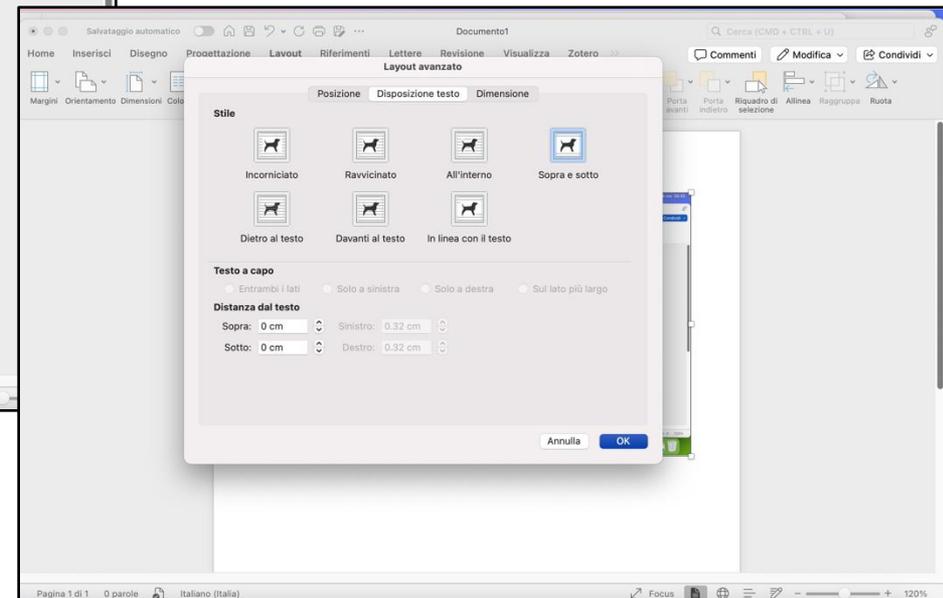
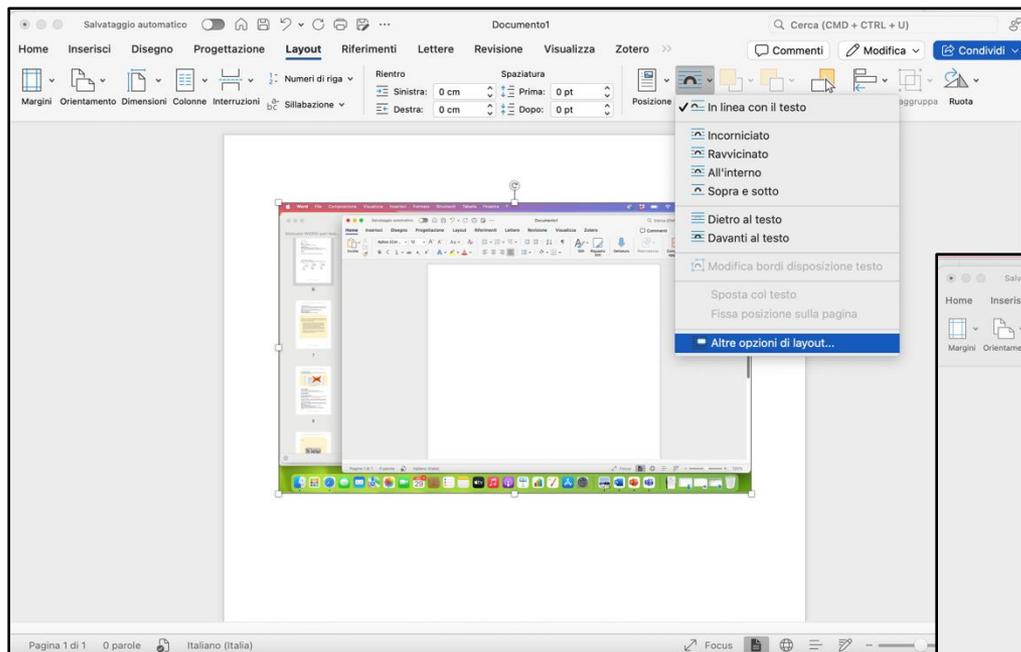


Alcuni suggerimenti se si usa Word

Impaginazione e formattazione del testo

e. Immagini e didascalie

Layout (posizione del testo rispetto all'immagine): Sopra e sotto





Alcuni suggerimenti se si usa Word

Impaginazione e formattazione del testo

e. Immagini e didascalie

Didascalia

The image shows two overlapping screenshots of the Microsoft Word application interface. The top screenshot shows the 'Riferimenti' (References) tab on the ribbon, with the 'Inserisci didascalia' (Insert Caption) button highlighted by a red box. A red arrow points from this button to the 'Didascalia' (Caption) dialog box shown in the bottom screenshot. The dialog box contains the following fields and options:

- Didascalia:** A text field containing 'Figura 1'.
- Opzioni:**
 - Etichetta:** A dropdown menu set to 'Figura'.
 - Buttons: 'Nuova etichetta...' and 'Elimina etichetta'.
 - Posizione:** A dropdown menu set to 'Sotto l'elemento selezionato'.
 - Numerazione:** A dropdown menu set to 'Formato...'.
 - Escludi etichetta dalla didascalia**
- Buttons: 'Didascalia automatica...', 'Annulla', and 'OK'.

The status bar at the bottom of both screenshots indicates 'Pagina 1 di 1', '0 parole', and 'Italiano (Italia)'.

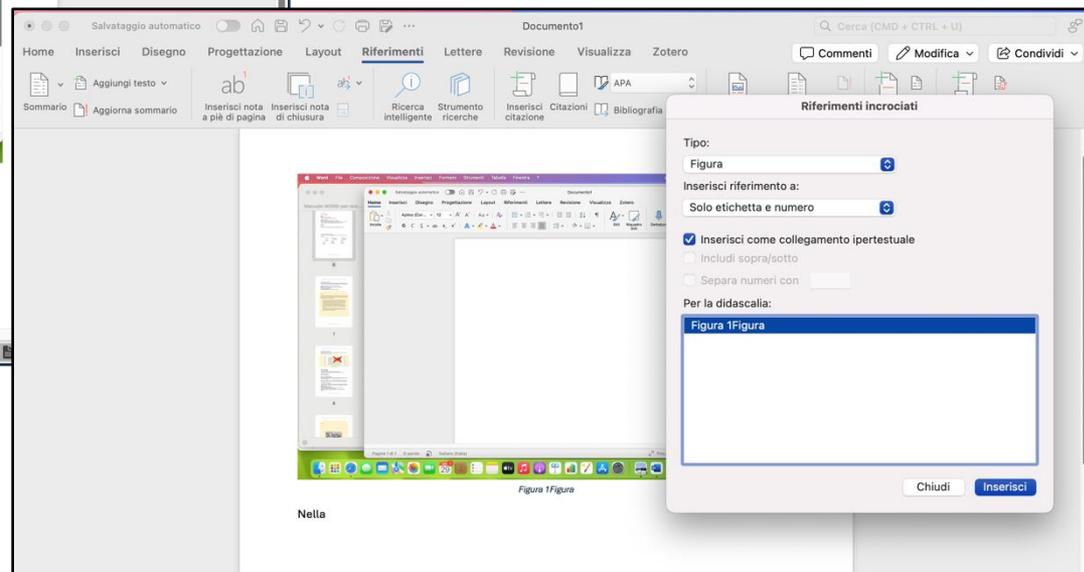
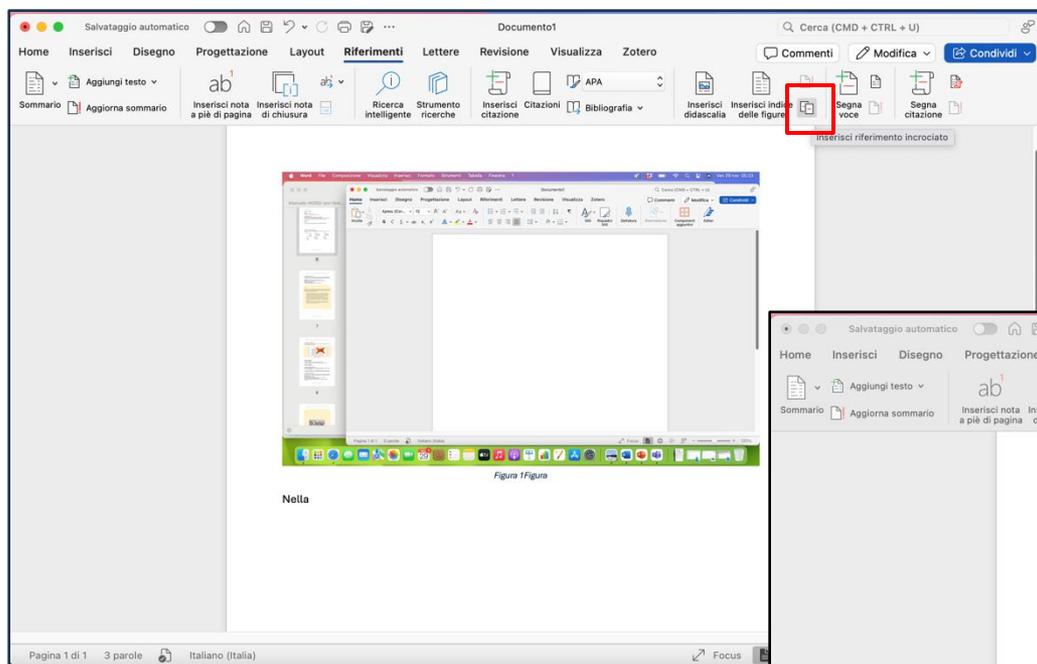


Alcuni suggerimenti se si usa Word

Impaginazione e formattazione del testo

e. Immagini e didascalie

Riferimento alla figura nel testo



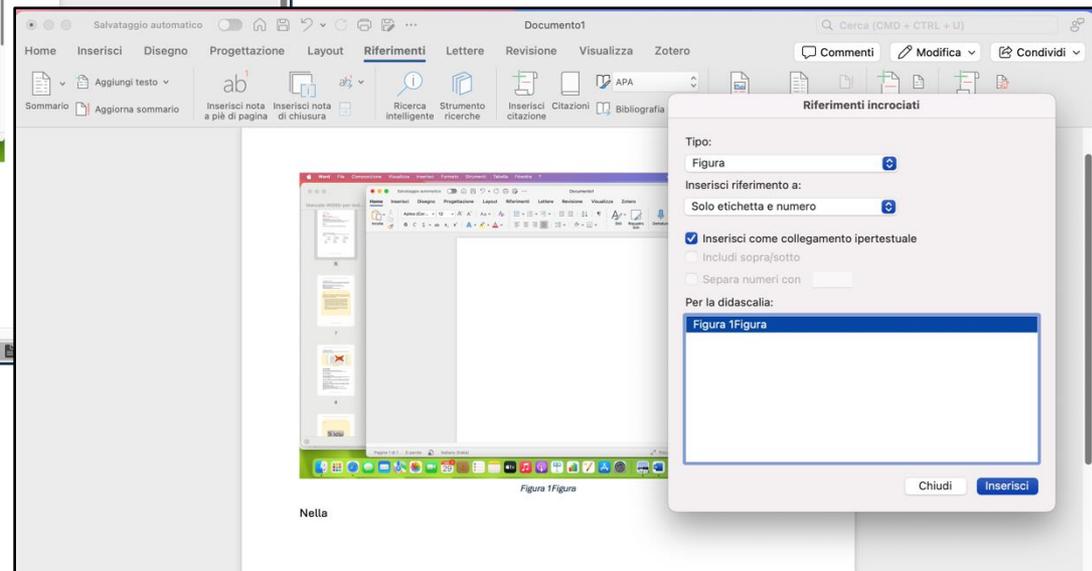
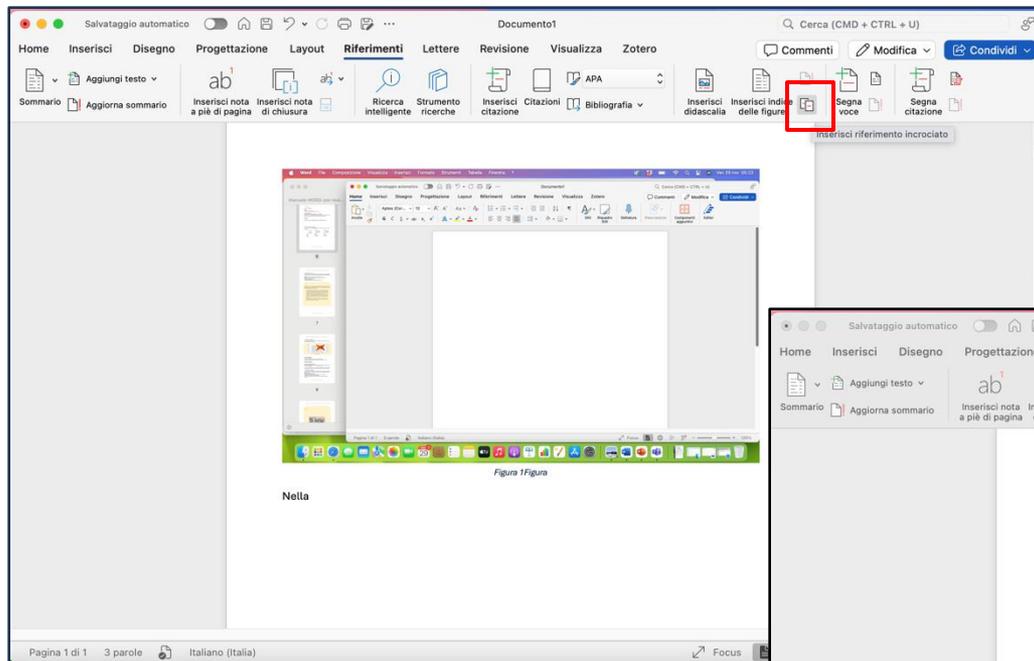


Alcuni suggerimenti se si usa Word

Impaginazione e formattazione del testo

e. Immagini e didascalie

Riferimento alla figura nel testo (Inserisci Riferimento Incrociato)



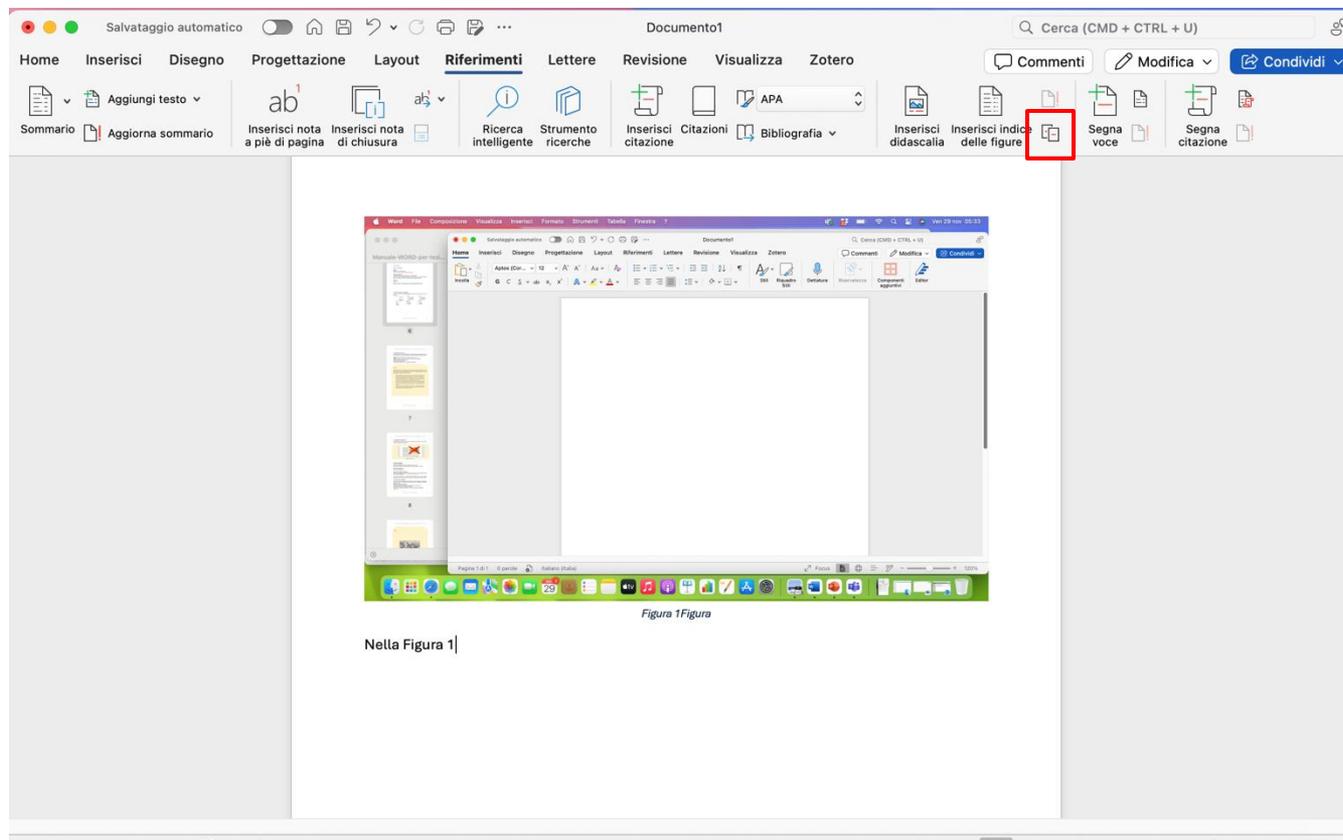


Alcuni suggerimenti se si usa Word

Impaginazione e formattazione del testo

e. Immagini e didascalie

Riferimento alla figura nel testo (Inserisci Riferimento Incrociato)





Alcuni suggerimenti se si usa Word

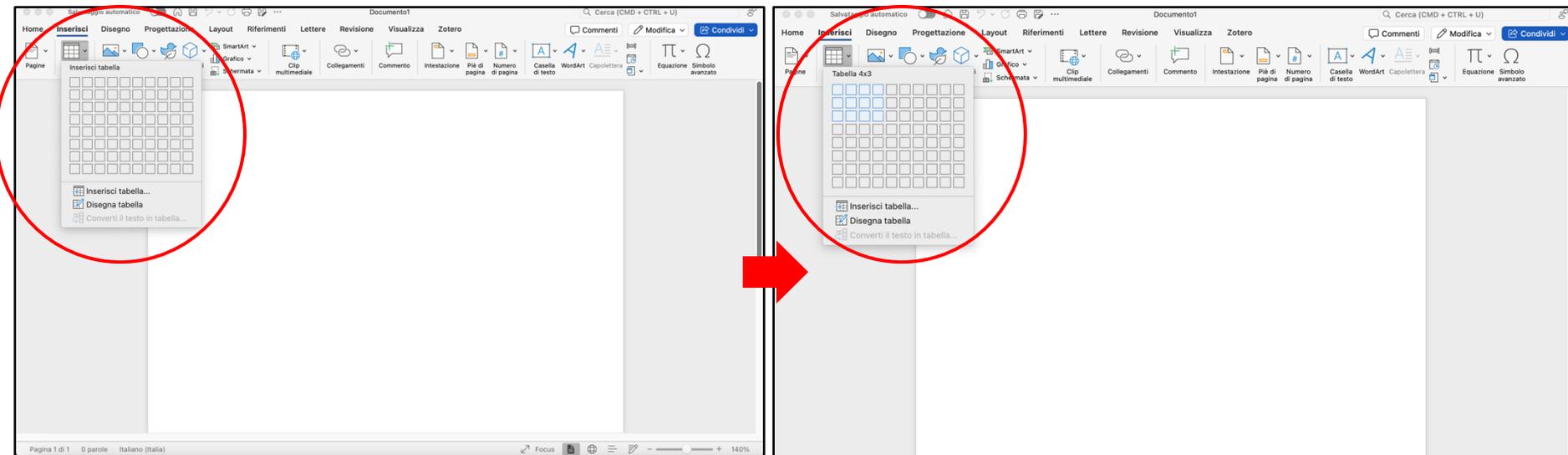
Impaginazione e formattazione del testo

f. Tabelle

Le tabelle permettono di organizzare le informazioni in righe e colonne e possono essere d'aiuto nella presentazione di dati

Per inserire una tabella nella pagina, posizionare il cursore dove si vuole inserire la tabella:

- Premere sulla barra degli strumenti su INSERISCI TABELLA
- Trascinare il puntatore del mouse per ottenere il numero di righe e di colonne desiderato
- Rilasciare il pulsante del mouse





Alcuni suggerimenti se si usa Word

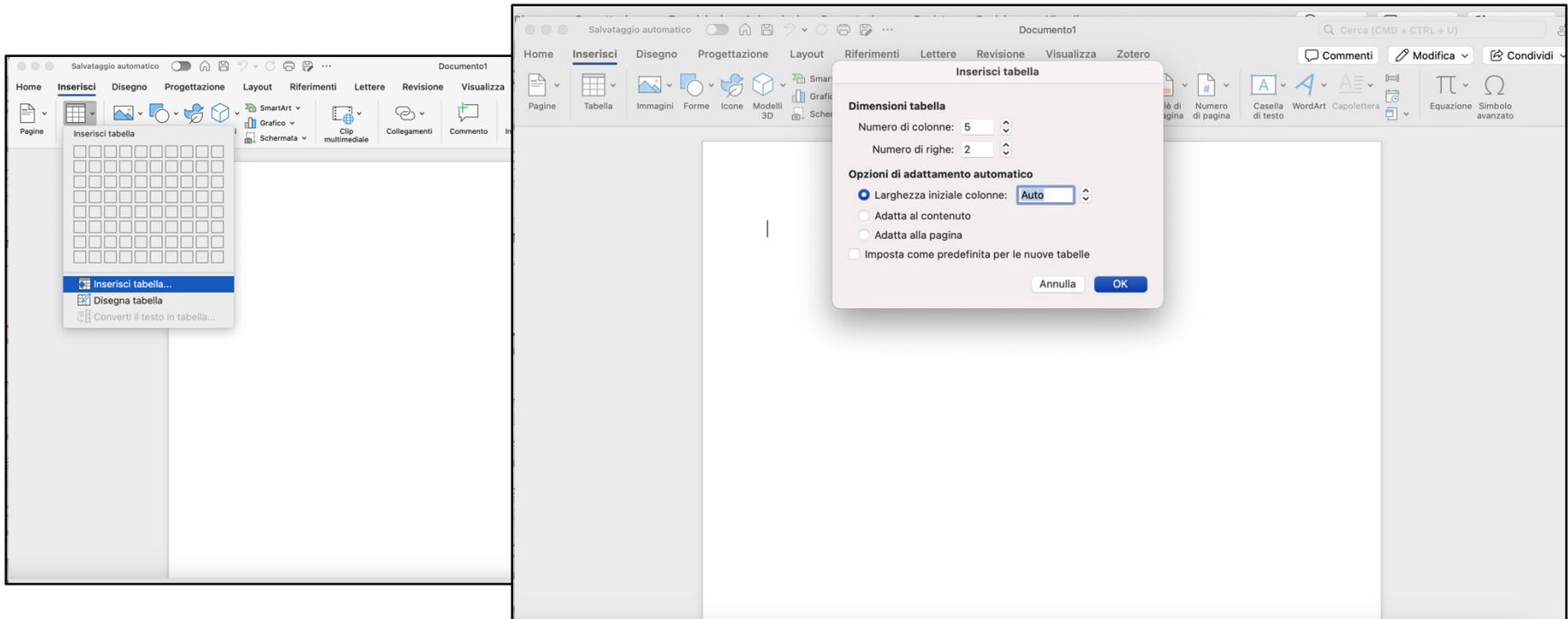
Impaginazione e formattazione del testo

f. Tabelle

Le tabelle permettono di organizzare le informazioni in righe e colonne e possono essere d'aiuto nella presentazione di dati

Posizionare il cursore dove si vuole inserire la tabella:

- Selezionare Tabelle > Inserisci > Tabelle...





Alcuni suggerimenti se si usa Word

Impaginazione e formattazione del testo

f. Tabelle

Le tabelle permettono di organizzare le informazioni in righe e colonne e possono essere d'aiuto nella presentazione di dati

The screenshot shows the Microsoft Word interface with the 'Inserisci tabella' (Insert Table) dialog box open. The dialog box has two main sections: 'Dimensioni tabella' (Table Dimensions) and 'Opzioni di adattamento automatico' (Automatic Adjustment Options). In the 'Dimensioni tabella' section, 'Numero di colonne' (Number of columns) is set to 5 and 'Numero di righe' (Number of rows) is set to 2. A red bracket groups these two fields with the annotation 'Scegliere il numero di righe e colonne' (Choose the number of rows and columns). In the 'Opzioni di adattamento automatico' section, the 'Larghezza iniziale colonne' (Initial column width) is set to 'Auto'. A red bracket groups this option with the annotation 'Larghezza delle colonne: fissa, adatta al contenuto, adatta alla pagina' (Column width: fixed, fits content, fits page). The 'OK' button is highlighted in blue.

Inserisci tabella

Dimensioni tabella

Numero di colonne: 5

Numero di righe: 2

Opzioni di adattamento automatico

Larghezza iniziale colonne: Auto

Adatta al contenuto

Adatta alla pagina

Imposta come predefinita per le nuove tabelle

Annulla OK

Scegliere il numero di righe e colonne

Larghezza delle colonne: fissa, adatta al contenuto, adatta alla pagina



Alcuni suggerimenti se si usa Word

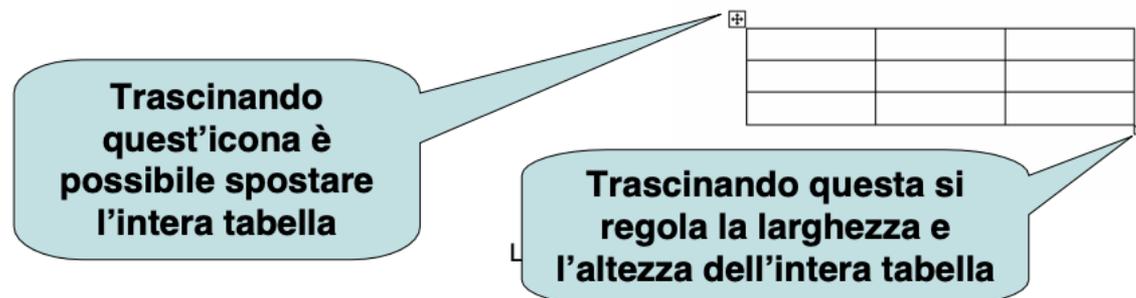
Impaginazione e formattazione del testo

f. Tabelle

Una volta creata è possibile formattare la tabella:

- Tipo di carattere
- Dimensione
- Bordi
- Sfondo
- Altezza/larghezza delle righe e delle colonne

Passando con il mouse sopra la tabella, ai suoi vertici compaiono due piccole icone





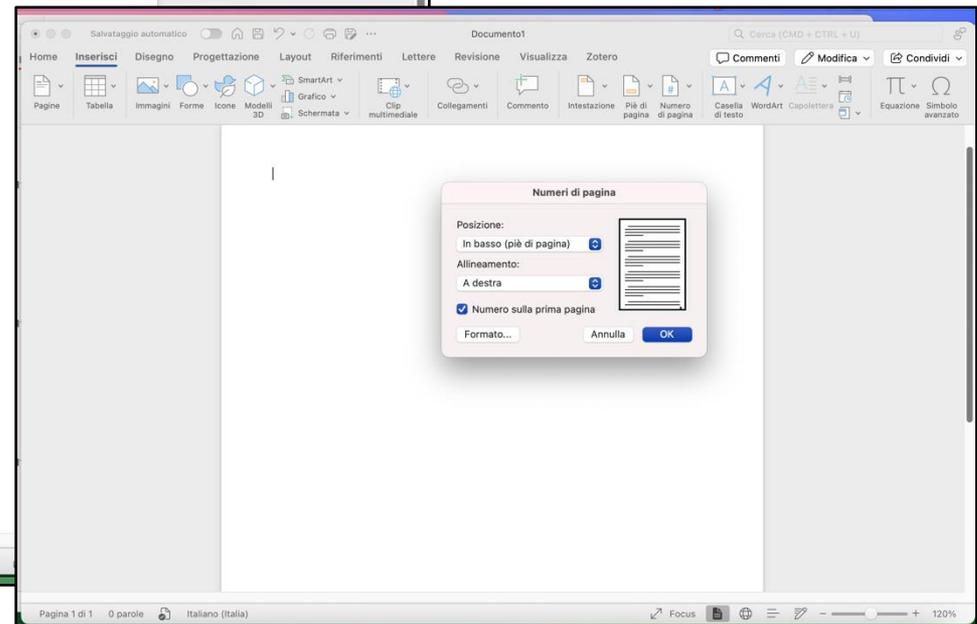
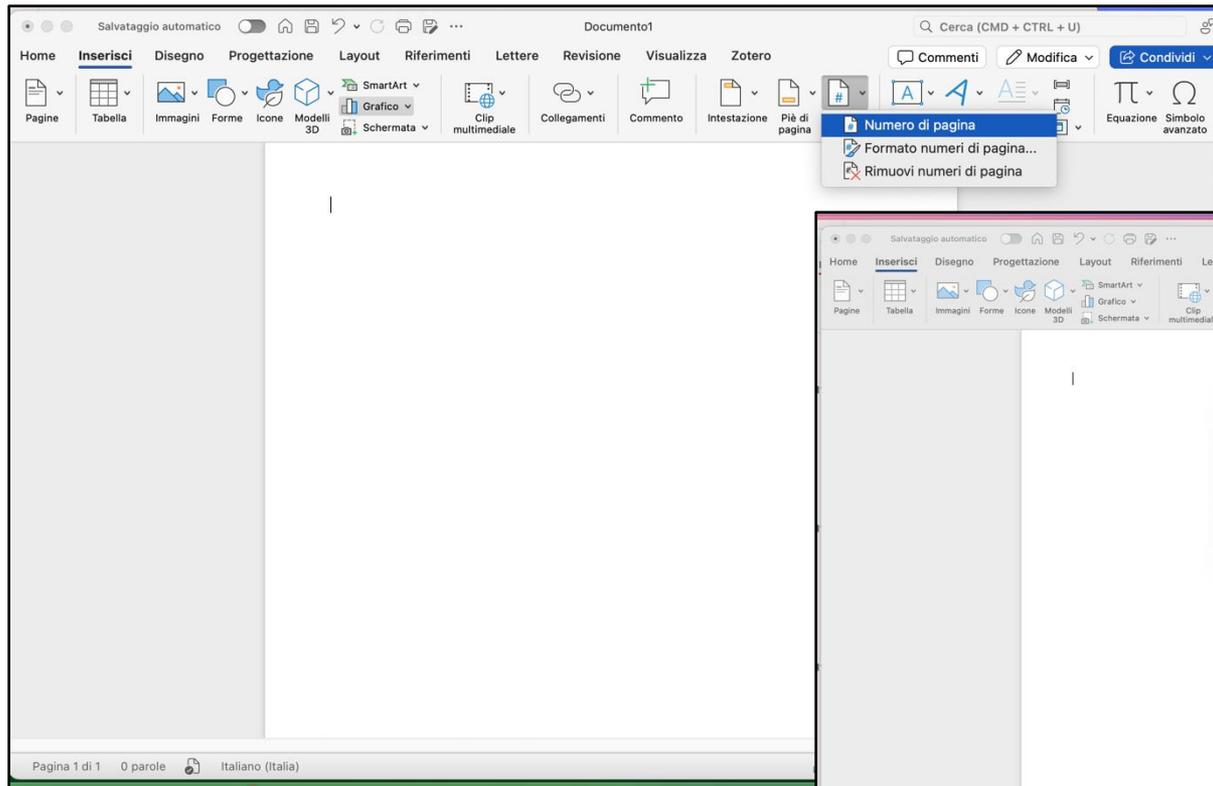
Alcuni suggerimenti se si usa Word

Impaginazione e formattazione del testo

g. Numeri di pagina

Inserisci → Numeri di pagina

Se si impagina solo fronte: In basso + a destra





Alcuni suggerimenti se si usa Word

Impaginazione e formattazione del testo

h. Indice

- Impostando gli stili si fa in modo che le impostazioni di formattazione (font, grandezza, interlinea, margini, ecc.) di una sezione di testo rimangano sempre uguali
- Impostare gli stili è necessario per la redazione automatica del Sommario/Indice

Si possono modificare stili esistenti o crearne di nuovi

Pagina 1 di 1 0 parole Italiano (Italia) Focus 120%



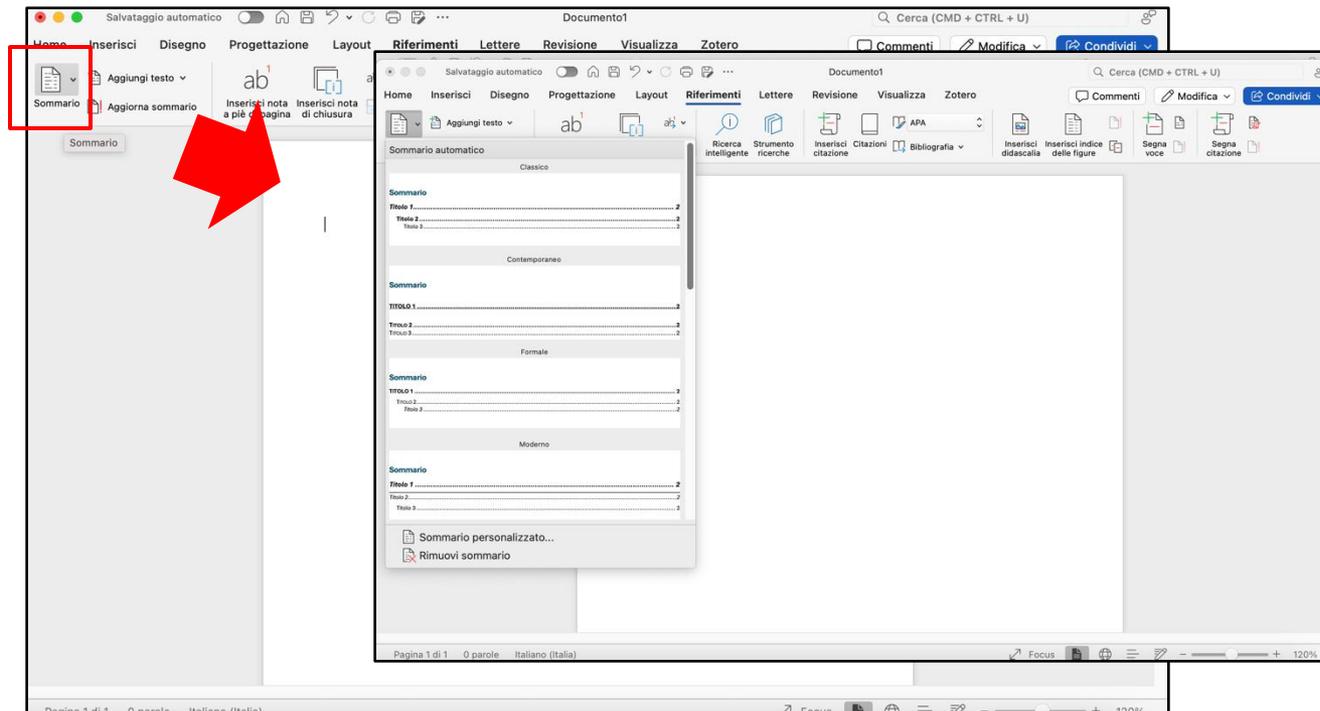
Alcuni suggerimenti se si usa Word

Impaginazione e formattazione del testo

h. Indice

Quello che comunemente chiamiamo “indice” contiene i titoli dei paragrafi e sottoparagrafi con il relativo numero di pagina

Riferimenti → Sommario → scegliere lo stile del sommario → OK
Prima di far ciò è necessario impostare lo stile dei titoli





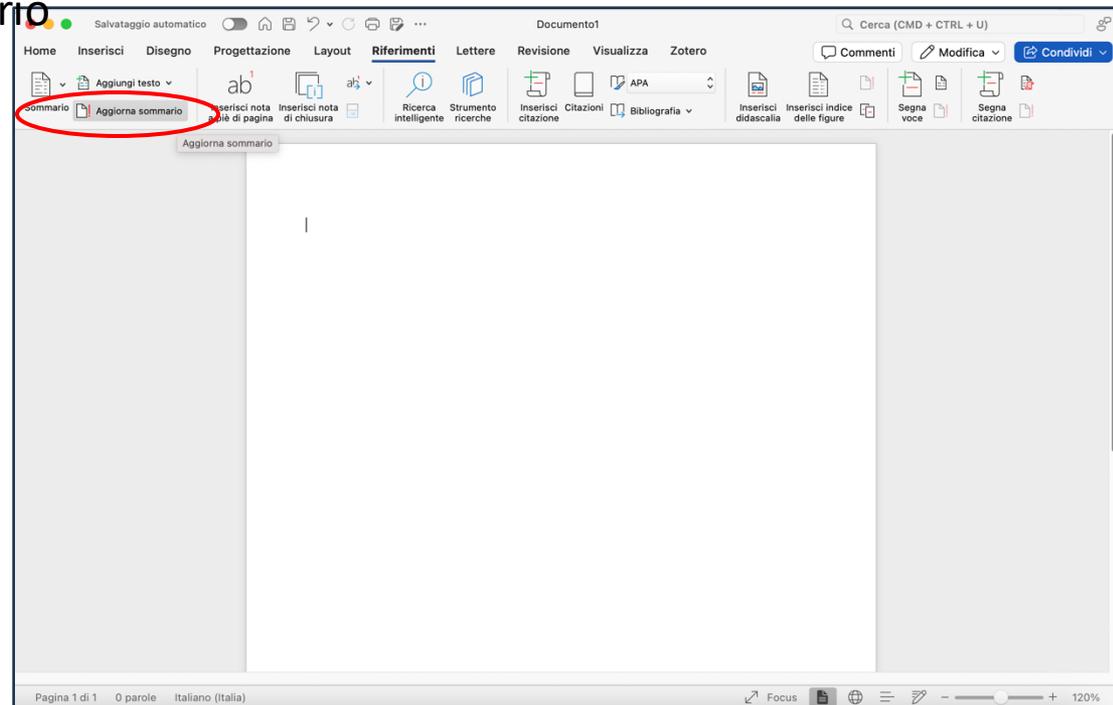
Alcuni suggerimenti se si usa Word

Impaginazione e formattazione del testo

h. Indice

Qualora si volesse aggiornare il sommario quando si crea un nuovo capitolo (ovvero quando si aggiunge un titolo/stile intestazione):

1. Cliccare sul sommario
2. Cliccare su Aggiorna sommario
3. Cliccare su Aggiorna intero sommario
4. Cliccare su OK





Alcuni suggerimenti se si usa Word

Impaginazione e formattazione del testo

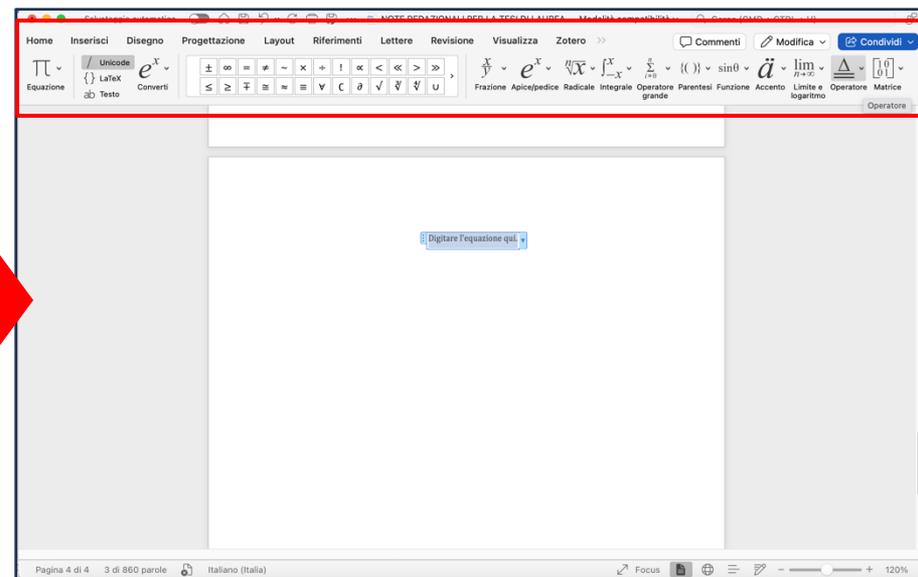
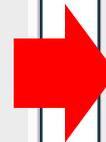
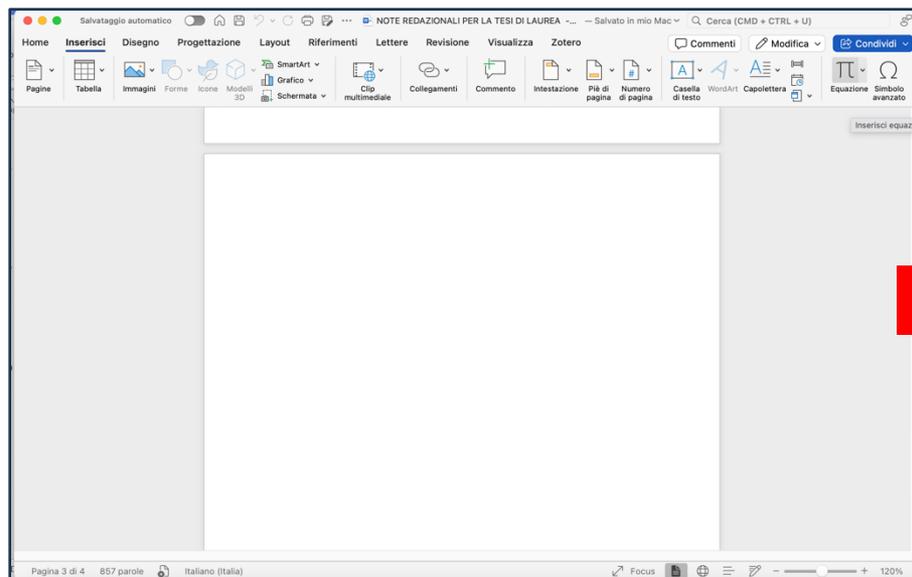
i. Equazioni

Microsoft Equation è lo strumento fornito da Word per inserire formule matematiche all'interno di documenti

Ogni formula inserita è vista come un oggetto inserito nel testo

Per inserire una formula:

- Inserisci → Equazione...





Alcuni suggerimenti se si usa Word

Impaginazione e formattazione del testo

I. Bibliografia

1. Uso dei software di gestione Zotero

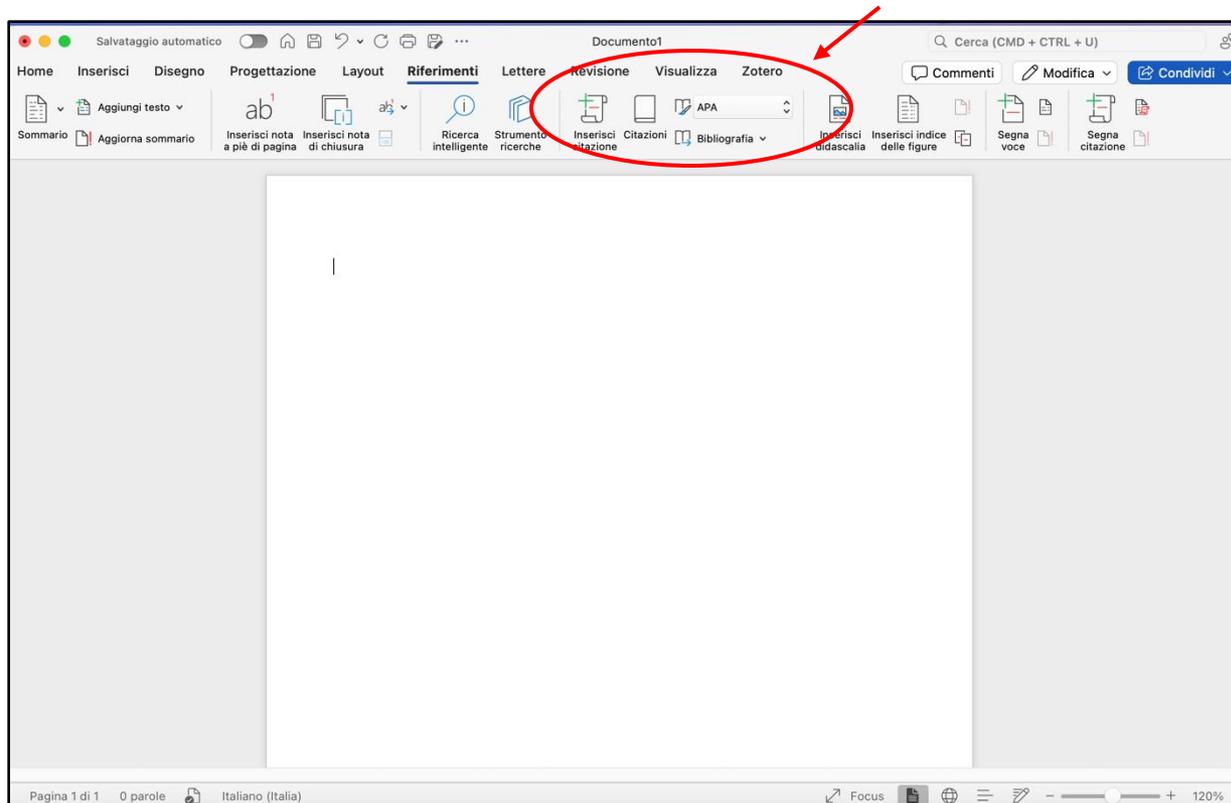


Alcuni suggerimenti se si usa Word

Impaginazione e formattazione del testo

I. Bibliografia

1. Uso dei software di gestione Zotero
2. Con Microsoft Word è anche possibile creare automaticamente la bibliografia a partire dalle citazioni inserite, utilizzando le opzioni Riferimenti/Gestisci fonti



Per concludere



1. Individuare il
tema
della tesi



2. Costruire
la bibliografia



3. Elaborare
Indice e titolo



4. Scrivere
l'introduzione



5. Redigere
capitoli e
conclusioni



6. Forma e
impaginazione

Buon lavoro!



Grazie per l'attenzione